

# VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 18 DICEMBRE 2007

## **PRESIDENTE CARRIERI**

Signori buonasera, invito la Dottoressa Contino a fare l'appello, così diamo inizio a questa seduta.

*Si procede all'appello - presenti N. 19, assenti N. 2.*

## **PRESIDENTE**

Nomino scrutatori i Consiglieri Albertin, Brigo e Pedron.

Adesso devo chiedere ai cittadini presenti di uscire per qualche minuto, perché c'è una comunicazione riservata che il Consigliere Donolato deve fare all'interno del Consiglio Comunale, chiedo scusa per questo inconveniente.

*Il Consiglio Comunale viene proseguito in seduta segreta.*

*La seduta riprende pubblicamente.*

## **PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 97 IN DATA ODIERNA).**

## **PRESIDENTE**

Prima di passare alle interrogazioni c'è qualche consigliere che ha richiesto la parola per comunicazioni o raccomandazioni, prima ancora consentitemi di leggere una lettera che mi ha indirizzato il Dottor Zampieri su un quesito che aveva posto il Consigliere Bano l'altra volta:

“Quesito posto dal Consigliere Giampietro Bano nella seduta consiliare del 4 dicembre 2007.

Nella seduta del 4 dicembre il Consigliere Comunale Signor Giampietro Bano ha espresso l'avviso che, pur essendo la seduta in prosecuzione della convocazione del 27 novembre, dovesse comunque trovare applicazione l'Art. 37 del Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali, con la conseguenza che la prima ora dei lavori avrebbe dovuto essere dedicata alle interrogazioni, interpellanze, mozioni e raccomandazioni.

Ad avviso dello scrivente, stante il tenore letterale dell'avviso di convocazione della seduta in data 21 novembre 2007, ove testualmente riportato *qualora non venisse completata la trattazione degli argomenti posti in discussione la seduta è aggiornata per il giorno martedì 4 dicembre 2007 alle ore 20,00*, è da ritenersi non applicabile nel caso specifico l'Art. 37 del Regolamento, trattandosi appunto di prosecuzione della medesima seduta di prima convocazione, atta a consentire l'esaurimento degli argomenti posti all'ordine del giorno senza che esso subisca alcuna modifica o variazione”.

Questa è la comunicazione che mi ha fatto il Segretario. Consigliere Bano io le posso dare poi una copia di questa comunicazione, qualora ritenesse che non la soddisfi pienamente esperisca tutte le azioni che riterrà opportuno.

## **CONSIGLIERE BANO**

Due parole solo, non è che io voglia qui continuare a pungolare sulle procedure che adotta il Consiglio Comunale, osservo solamente che di fatto è uno svolgimento di una successiva seduta del Consiglio. Di fatto il Consiglio nel suo Regolamento, si è detto, dedica solamente la prima ora alle interrogazioni. In questo caso volendo anche interpretare - come dice il Segretario - vi erano delle interrogazioni ancora da concludere, a mio modesto avviso e qui mi fermo, non preannuncio chissà quali ricerche ed approfondimenti, perché non è che sia

interessante per il sottoscritto approfondire questa materia, ritenevo anche di buonsenso dire “se non si sono esaurite alla prima ora le interrogazioni in sospeso era giusto che si concludessero quanto meno nel proseguo del Consiglio”, perché comunque il Regolamento dice che il Consiglio dedica la prima ora.

Chiudo qui e non importa, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Il primo che mi aveva chiesto la parola è il Consigliere Verdicchio, prego.

## **CONSIGLIERE VERDICCHIO**

Grazie Presidente. Siamo venuti a conoscenza dell'autorizzazione concessa al sedicente Circolo delle Libertà di Abano Terme di allestire in questi giorni un gazebo, allo scopo di propaganda politica, in Piazza Mandruzzato nei pressi del Parco Urbano Termale dove contemporaneamente, in occasione delle festività natalizie, si tiene il mercatino organizzato dall'Amministrazione Comunale. Per la verità gli epigoni aponensi di Michela Vittoria Brambilla non hanno allestito sull'area un semplice gazebo tre per tre ma una casetta di legno di dimensioni e fattezze simili a quelle dell'adiacente mercatino, che difficilmente può essere montata e smontata secondo le necessità dei militanti e gli orari di utilizzo del suolo pubblico concessi dall'autorizzazione.

Con la presente quindi si raccomanda all'Amministrazione anzitutto di vigilare per la corretta applicazione delle indicazioni contenute nell'autorizzazione concessa alla richiesta, potendosi trattare nello specifico di una occupazione abusiva dello spazio pubblico, sarebbe infatti imbarazzante assistere ad una infrazione commessa da una associazione politica dello schieramento del Sindaco e del Vicesindaco, ma pensiamo anche di raccomandare all'Amministrazione di evitare per il decoro la sconveniente presenza di gazebo di forze ed associazioni politiche in concomitanza di manifestazioni organizzate da altri soggetti o in particolare dall'Amministrazione stessa, riteniamo infatti siano questa attenzione e questo riguardo dovuti da parte di qualsiasi amministrazione comunale, tanto più da parte dell'Amministrazione di una città turistica come la nostra, che intende dedicare sforzi e impegno al mantenimento di un livello qualitativo apprezzabile dell'immagine stessa della città per farne, come si dice, “la capitale del termalismo europeo”. Pensiamo infatti sia opportuno evitare qualsiasi disdicevole abbinamento tra Babbo Natale o la Befana e la stessa Michela Vittoria Brambilla, come sia opportuno evitare - che so io - una manifestazione leghista in favore della secessione della Padania in Piazza Caduti il 4 novembre durante le celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale, come altrettanto per esempio sia opportuno evitare la presenza di un gazebo dove si raccolgano firme per il riconoscimento della qualifica di combattenti ai militari della Repubblica Sociale Italiana lungo il percorso del corteo promosso dall'Amministrazione Comunale il 25 aprile, anniversario della liberazione dal Nazi-Fascismo.

In casi limite esempi come questi ed in quant'altre occasioni può essere utile farsi guidare, quando anche non vi fossero normative, dalla consuetudine e dal buonsenso. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Donolato, mi risulta che anche lei voleva fare una raccomandazione, prego.

## **CONSIGLIERE DONOLATO**

Più che una raccomandazione è proprio una comunicazione, eventualmente sarà lei, Presidente, a scegliere il modo più giusto per darvi seguito: oggi all'O.N.U. è stata approvata una importante risoluzione, finalmente a grande maggioranza, senza i veti, cioè superando una serie di veti... io non voglio fare la storia di questo, credo che ognuno di noi per quello che fa nella vita e come amministratore segua queste cose, anche perché voglio che questa mia comunicazione lasci davvero a tutti il più ampio margine di espressione, a volte noi chiediamo il minuto di silenzio per un fatto che tocca magari altre corde, sia personali che della nostra sensibilità civica, io credo che come Consiglio Comunale magari un gesto di soddisfazione per questo passaggio per una città come la nostra che a queste cose... sì certo, “città della pace” mi ricorda il collega Ponchio e che anche su altri valori si è sempre battuta, sia importante.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Donolato, io ritengo che tutte le persone di buona volontà non possono che aderire pienamente alla comunicazione, credo fosse già una notizia che tutti quanti, ritengo, avessero appreso ed esprimo il mio pensiero, ma credo di esprimere il pensiero di tutti i presenti, non solo i consiglieri comunali, gli assessori ed il Sindaco ma anche dei cittadini: non possono tutti quanti che applaudire a questo evento, che evidentemente contrassegna una tappa fondamentale dell'evolversi della nostra civiltà, specialmente la civiltà occidentale, che ha sempre basato i propri principi su quella che deve essere la tutela della integrità fisica degli esseri umani. Sono pienamente d'accordo con quello che ha comunicato. Se qualcuno vuole intervenire ed esprimere anche il proprio pensiero non ci sono problemi. (Applausi)  
C'è qualche altro che aveva richiesto la parola? Consigliere Pedron prego, per una raccomandazione.

## **CONSIGLIERE PEDRON**

Una raccomandazione. Consiglieri e Presidente del Consiglio, è mia intenzione con questa raccomandazione porre in evidenza con forza a questo Consiglio la poca attenzione che lo stesso dedica ai temi dello sport del nostro comune, colgo l'occasione per sottolineare che la convocazione dell'ultima Commissione Consiliare Servizi Culturali e Sportivi, in agenda venerdì 30 novembre, non si è potuta svolgere in quanto non si è raggiunto il numero legale per la mancata presenza di molti consiglieri comunali delegati. Dato che sono convinto vi siano molti temi in ordine allo sport da discutere ed approfondire ma, soprattutto, condividere per poter poi tradursi in atti concreti e dato che all'interno degli ordini del giorno del nostro Consiglio non viene mai inserito nessun tema sportivo in modo specifico, osservando che la discussione su temi sportivi avviene in modo occasionale o con finalità prettamente polemiche e poco costruttive, ho deciso di sollecitare con una lettera al neo Presidente della Commissione Consiliare Sport la convocazione di una commissione specifica. Tale convocazione serviva per iniziare a dibattere all'interno del Consiglio questo argomento così importante per l'educazione e la salute di tanti giovani, avevo suggerito al Presidente alcuni temi da sviluppare e porre all'ordine del giorno. Posso capire che i consiglieri delegati in quella occasione si sono visti recapitare una convocazione con uno scarno e forse poco interessante ordine del giorno, che trattava esclusivamente comunicazioni sul Torneo Internazionale Città di Abano Terme, e di questo devo fare monito al Presidente Brigo, ma questo però non può giustificare la mancanza di partecipazione e neppure una seppur minima giustificazione di presenza.

Vi sono associazioni sportive locali che attendono da tempo risposte dall'Amministrazione per potere programmare la loro attività futura, vi sono situazioni da affrontare e risolvere in maniera condivisa per poter dare modo di proseguire serenamente le diverse attività sportive. Vi sono, insomma, indirizzi programmatici in merito da definire con forza, non è possibile pensare di lasciare alle sole associazioni sportive il compito di proseguire nelle proprie attività, sentendosi sole e senza un sostegno ed un supporto programmatico dato dall'Amministrazione Comunale. Non entrando oggi nel merito dei temi specifici per ovvie ragioni di Regolamento mi permetto di raccomandare caldamente all'intero Consiglio una maggiore attenzione ai temi sportivi del nostro territorio, convinto che lo sport svolga principalmente un ruolo di prevenzione al disagio giovanile e di importante esercizio di cittadinanza.

Riconoscendo quindi allo sport un ruolo sociale rilevante e ben definito abbiamo il dovere, come consiglieri comunali eletti, per rappresentare la comunità locale nel Consiglio Comunale della nostra città, di una maggiore assunzione di responsabilità anche in merito allo sport. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Allora passiamo alle interrogazioni, cominciamo con il Consigliere Donolato, che ha una interrogazione... ha chiesto la parola? Prego Consigliere Brigo.

## **CONSIGLIERE BRIGO**

Grazie Presidente. Su quello che ha appena detto il Consigliere Pedron, non credo comunque che la Commissione non sia arrivata al numero legale perché c'era uno scarno dibattito sulla lettera che era arrivata a casa, credo che noi dovremmo fare comunque una precisazione su quello che è non solo la Commissione Sport ma anche su tutte le altre commissioni: sia da

parte di maggioranza e di opposizione c'è una certa reticenza a parteciparvi ed addirittura ad arrivare anche in orario non consono con quello che è indicato sull'orario preciso.

Quindi, ripeto, do atto a quello che dice il Consigliere Pedron, mi piacerebbe comunque che alle prossime commissioni che ci saranno, per quanto riguarda quelle che io presiedo, ci sia un numero fluente sia di consiglieri di maggioranza ma anche di minoranza.

## **PRESIDENTE**

Il Consigliere Donolato ha ritirato la sua interrogazione che aveva presentato l'altra volta. Quindi passiamo al Consigliere Bano, che ha una interrogazione sul Centro di Medicina Sportiva. Prego consigliere.

## **CONSIGLIERE BANO**

Grazie Presidente. "Premesso che con delibera N. 167 del 6 settembre 2007 la Giunta ha proceduto al rinnovo della convenzione con il Centro di Medicina dello Sport di Abano Terme solamente fino al 31 dicembre 2007;

considerato che numerose società sportive del territorio si avvalgono dei servizi del centro e considerato che la chiusura del centro medesimo nel bel mezzo della stagione agonistica arrecherebbe notevoli disagi alle società sportive,

chiedo di conoscere se vi sia o meno la volontà di prolungare la collaborazione con il centro stesso oppure se vi sono intenzioni diverse o soluzioni diverse". Grazie.

## **PRESIDENTE**

Assessore Gruppo, prego.

## **ASSESSORE GRUPPO**

Grazie Presidente, buonasera. Consigliere Bano, la ringrazio di questa interrogazione a nome dell'Amministrazione Comunale, in quanto l'Amministrazione non ha mai cercato di chiudere il Centro di Medicina dello Sport, che non è di Abano Terme ma è convenzionato con il Centro di Medicina dello Sport di Padova e non di Abano Terme. Innanzitutto ringrazio anche "Informa Abano" per la raccolta di firme che ha fatto per dimostrare l'importanza che ha la medicina dello sport per questa Amministrazione e per il Comune di Abano, d'altra parte io nel lontano 2001 la votai insieme all'allora maggioranza, perché ritenni allora, come ritengo a tutt'oggi che chi pratica sport debba essere seguito, debba essere curato, debba essere valutato nelle sue capacità di performances sportive e lo ritengo un centro di utilità fondamentale sia per la pratica dello sport a livello di conoscenza del proprio corpo sia a livello giovanile e sia a livello amatoriale.

Noi non siamo stati mossi da nessuna azione contro qualcuno, qualsivoglia persona o qualsivoglia centro ma soltanto, preso atto della morte di un calciatore giovane di 24 anni del Siviglia durante una partita di calcio nell'agosto 2007, ci siamo interrogati se quello che noi facevamo e mettevamo a disposizione della nostra cittadinanza di Abano era tutto il possibile o si poteva fare di meglio. L'unico motivo e l'unica motivazione è stata questa, ci siamo informati con i centri di medicina sportiva che sono accreditati con l'U.L.S.S. e con il sistema sanitario nazionale per verificare se potevamo dare qualcosa di più o fare qualcosa di più per questi giovani dello sport.

Abbiamo cercato in questo caso di conoscere costi ed anche iniziative per poter ottenere qualcosa in più, di più valente, che potesse dare alle famiglie ed all'opinione pubblica una maggiore sicurezza sul nostro territorio per chi praticava lo sport da bambino fino all'età amatoriale, peraltro informandoci ci hanno detto che i costi erano esosi, si parlava di cifre intorno ai 100.000 euro annui per avere 30 ore settimanali o 40 ore settimanali, non ricordo bene, chiedo scusa, per avere questo. Da tutto questo è nato il desiderio, allora, non di cassare una convenzione o di fare qualcos'altro ma soltanto di prenderci un lasso di tempo come Amministrazione per poter conoscere meglio queste situazioni.

Allora acclarato che siamo arrivati a questa condizione di 100.000 euro, che per le casse comunali sono insostenibili, acclarato che con gli altri comuni non siamo riusciti in tempo così rapido ad ottenere qualcosa noi siamo qui ancora per rinnovare la convenzione con il Centro di Medicina dello Sport almeno fino alla chiusura dell'anno, questo l'avevamo anche detto, ce lo siamo detto tra di noi, purtroppo le convenzioni a volte riportano delle frasi meritamente scritte

in modo anche poco condito, poco condivisibile o poco comprensibili, ma mi si consenta ancora di ringraziare il Consigliere Bano per questa interrogazione ed anche "Informa Abano", dai quali noi non riprendiamo nessuna acrimonia e nessuna cosa ma soltanto uno stimolo a perseguire un percorso che avevamo fatto. Oltre tutto oggi ci arriva una comunicazione - leggo qui - dalla Regione Veneto, dove sembra addirittura che il Centro Medicina dello Sport di Padova non risulti essere autorizzato dal 2001 ad oggi ad avere un ambulatorio in quel di Abano e questa è una cosa un po' particolare, per cui noi a maggior ragione ci troviamo oggi nella situazione di dover acclarare e di dover espletare fino in fondo anche da un punto di vista prettamente legale quelli che sono gli argomenti, ma solo oggi lo veniamo a sapere e non ieri o altro ieri, questa è protocollata 17 dicembre 2007, si fa riferimento alla nota del 5 dicembre 2007 di codesto ambulatorio, questa è una risposta che viene data al Dottor Fabbri come responsabile di questo centro, ve la leggo rapidamente:

"Si fa notare che l'istanza per la conferma e/o richiesta di autorizzazione esercizio va indirizzata al Sindaco della città ove è ubicata la predetta struttura. Si allega, pertanto, copia di detta domanda di autorizzazione da inviare al Sindaco.

Si sottolinea inoltre che il Centro di Medicina dello Sport di Padova non risulta essere autorizzato dal Sindaco né di essere inserito nell'Albo Regionale degli Ambulatori di Medicina dello Sport". È firmato dal Dirigente Regionale Giampietro Rupolo, Dottor Renato Rubin.

Questo è un pezzo di carta, che vi posso fotocopiare e dare anche come risposta, ma non è che noi ci siamo fermati od abbiamo prorogato fino al 31 dicembre perché sapevamo questo, nessuno di noi lo sapeva, nessuno di noi lo sapeva, questa è stata una sorpresa che ci è arrivata in data 17 dicembre 2007. Quindi è nostra intenzione non solo rinnovare la convenzione con il Centro di Medicina dello Sport, qualora questo sia legalmente possibile e percorribile, non solo ma di prolungarlo anche nel tempo ed il nostro intento non è quello di cassare un servizio ma di potenziarlo per rendere lo sport veramente una disciplina vivibile, educativa e di crescita per la nostra città. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Bano per una replica, prego.

#### **CONSIGLIERE BANO**

Io ringrazio, a mia volta, l'Assessore Gruppo per le informazioni e le risposte che ci ha dato, c'è qualche contraddizione ma non voglio stare qui a sottolinearle, prendo atto che sta dicendo che rinnoverà la convenzione con il Centro di Medicina dello Sport, in ogni caso quello che mi premeva sentirmi dire è che c'è l'attenzione da parte del Comune verso questo servizio, che ripeto: sta a cuore comunque ad una certa quantità di società sportive del territorio.

Che il centro sportivo si chiamasse "di Padova" sinceramente non mi era noto, l'ho sempre sentito definire "di Abano Terme", tanto è che si trova sotto il territorio comunale ed usufruisce di una struttura pubblica, quindi qualcuno evidentemente doveva fare dei controlli prima di autorizzarlo. Io credo che da quella lettera non si riesca a desumere quello che forse voleva fare credere il Dottor Paolo Gruppo, però non compete a me sostanzialmente... che il centro non è autorizzato.

#### **ASSESSORE GRUPPO**

Io non voglio fare proprio credere niente! Questa è arrivata il 17 ed è una sorpresa per tutti, ho detto. Io voglio fare credere solo che sono un milanista e forza Milan, ma nient'altro!

#### **CONSIGLIERE BANO**

Adesso ho capito perché mi contrappongo a lei, assessore!

In ogni caso, assessore, tralascio gli strascichi polemici, dico solo che il diniego di una prosecuzione del rapporto con il Centro di Medicina dello Sport, ovvero il prolungamento limitato alla fine di dicembre ha fatto il paio, se lei ricorda bene, con l'interrogazione del Consigliere Brigo relativamente ad un chiosco in isola pedonale e tra le due cose c'è una certa correlazione. Apprendo, ripeto, con piacere che le congetture che qualcuno malevolmente ha fatto, e forse anche io malevolmente ho fatto, non hanno fondamento e ne prendo atto volentieri. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere.

**ASSESSORE GRUPPO**

Chiedo scusa Presidente, posso puntualizzare una cosa? Non per polemizzare: la convenzione dice che viene rinnovata la concessione in comodato al Centro Provinciale Medicina dello Sport di Padova e non di Abano, è scritto qua. Solo per chiarezza, non c'è nessun interesse a fare polemica.

*ENTRA IL CONSIGLIERE POLITO PER CUI I PRESENTI SONO N. 20.*

**PRESIDENTE**

Cedo la parola al Consigliere Ponchio per una interrogazione sul Regolamento Edilizio, una problematica correlata con il Regolamento Edilizio.

**CONSIGLIERE PONCHIO**

Signor Sindaco, chiedo se e come i permessi a ristrutturare concessi nel 2007 in isola pedonale abbiano ottemperato alle norme previste nel Regolamento Edilizio adottato e, segnatamente, agli articoli 26 e 37. Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego, Signor Sindaco.

**SINDACO**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Da quanto abbiamo verificato negli uffici nessun permesso di costruire è stato rilasciato in isola pedonale per interventi di ristrutturazione comportanti aumento del numero delle unità immobiliari al punto da dover rispettare gli Artt. 26 e 37 del Regolamento Edilizio adottato. Da verifiche fatte d'ufficio abbiamo riscontrato che in un particolare fabbricato è stata rilasciata, però ancora in data 2 gennaio 2007, una DIA per modifiche per la realizzazione e l'esecuzione di opere interne delle due unità immobiliari, per cui che non vanno a modificare le due unità immobiliari. Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Ponchio per una replica, prego.

**CONSIGLIERE PONCHIO**

Prendo atto, Signor Sindaco, e la ringrazio della risposta. Volevo solo sottolineare allora due cose, la prima è che nel cartello esterno si deve indicare non "opere interne", com'è attualmente indicato, bensì la DIA che è stata chiesta regolarmente, la prima questione. Quindi bisognerebbe che magari anche i tecnici sapessero fare il loro mestiere sennò si induce chi, come me, non ha nessun tipo di sospetto, a pensare male.

La seconda questione: volevo ricordare che la questione degli articoli che ho citato, 26 e 37, comunque si applicano in casi di ristrutturazione anche se non c'è aumento di unità immobiliare, cioè voglio dire secondo la mia interpretazione, può darsi che sbagli, nel momento in cui si attua la ristrutturazione scatta il discorso dei due posti macchina e comunque dei quattro metri quadri di verde, punto, al di là dell'aumento o meno, che naturalmente moltiplicano le questioni, ecco. Grazie comunque, Signor Sindaco, della sua risposta.

**SINDACO**

Volevo solo aggiungere per chiarimento che abbiamo interessato subito i nostri uffici e sono andati in sopralluogo a verificare tutto quanto.

**CONSIGLIERE PONCHIO**

Grazie, Signor Sindaco.

## **CONSIGLIERE CARRIERI**

Adesso mi attribuisco la parola come consigliere, quindi parlo nella veste di consigliere e presento anche io una interrogazione:

“Signor Sindaco, considerato che come evidenziato dalla relazione sulla sicurezza del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, l’approvazione dell’indulto ha liberato circa 30.000 detenuti, dei quali il 22% circa sono rientrati in carcere dopo l’arresto in flagranza di reato. Molti condannati non potevano essere incarcerati causa il sovraffollamento delle carceri, per cui molti di loro hanno continuato a delinquere nelle nostre città e spesso, come nel caso di persone extracomunitarie, queste non faticano a far perdere le loro tracce;

rilevato che le Forze dell’Ordine operano da molti mesi in situazioni al limite dell’operatività e la Finanziaria 2007 ha ridotto gli organici di oltre 1.000 unità e tagliato i fondi all’intero comparto sicurezza per svariate decine di milioni di euro;

gli effetti della Legge Bossi – Fini sull’immigrazione clandestina sono puntualmente vanificati;

sottolineato che chi vuole acquisire la cittadinanza italiana deve essere consapevole che questo atto significa giurare sulla bandiera e sulla Costituzione Italiana, rispettare lo stato italiano ed i suoi ordinamenti nonché conoscere la lingua. Per motivazioni di ordine pubblico e di sicurezza sociale è necessario che chi richiede la cittadinanza italiana disponga di un reddito adeguato e che la sua fedina penale sia pulita sia nel paese di origine che in Italia.

Chiedo, pertanto, quali provvedimenti lei intenda assumere in merito alle disposizioni amministrative deliberate da numerosi sindaci del Veneto, che hanno posto con forza le questioni della sicurezza nei loro territori e quali iniziative ritiene di adottare affinché si tenda a modificare la Legge 91/92 sulla cittadinanza, nell’ottica di concedere maggior potere ai sindaci”.

Chiedo scusa e passo la parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Grazie Presidente. Quanto lei sottopone con questa interrogazione è di estrema attualità, è di estrema attualità perché i giornali, perché la televisione ne parlano tutti i giorni, perché siamo in attesa di vedere che cosa comunque il Governo centrale deciderà in base alle funzioni che i sindaci avranno. Quello che io posso dire è che quando questo tipo di protesta, possiamo dire, questo tipo di attenzione viene fatta dai sindaci è perché è la base che lo richiede, perché è il Sindaco che si trova nel diretto contatto con la gente, con i problemi quotidiani, per cui diciamo è il termometro della situazione.

Io non sono in grado di prendere una decisione in questo momento, sono in grado di dire che sicuramente è il caso di stare attenti, di stare attenti a quello che succede, soprattutto ad essere sensibili a quello che succede nel proprio territorio; io credo comunque che ogni sindaco debba rispondere non tanto per una sollecitazione in qualche modo popolare o generalizzata ma debba rispondere in base alle specifiche esigenze del proprio territorio. Quello che farò comunque è unirmi agli altri sindaci, soprattutto unirmi nel tavolo dell’ANCI per quello che può essere il portare avanti i problemi relativi a quelle che saranno le funzioni assegnate ai comuni, perché non dobbiamo dimenticarci, ad esempio, che presto i sindaci si troveranno la competenza del rilascio o del rinnovo dei permessi di soggiorno, per cui è una competenza nuova, è una competenza che ha delle responsabilità e sulla quale bisognerà fare formazione ma bisognerà capire anche con che risorse.

Quello che mi preme dire è una cosa però, perché io credo che quello che non solo il Sindaco può fare ma tutti noi possiamo fare è quello di essere vicini, vicini ai nostri cittadini ma anche vicini agli extracomunitari, vicini alle persone che hanno maggiori difficoltà, perché sicuramente se in qualche modo ci sentiamo lasciati soli nel dover sostenere queste persone non credo che si sostengano queste persone per un fatto così, perché ci fanno più pietà ma perché sono le nuove realtà, sono i nuovi poveri, sono quelli che si sostituiscono a quelli che erano i nostri poveri. Per cui per me è importante soprattutto mantenere l’equilibrio, perché è molto facile passare nel far rispettare quelle che sono le violazioni, perché assolutamente il messaggio che noi dobbiamo far passare è quello che non esiste una violazione impunita, però questo non vuole dire atteggiamenti (su cui è facile scivolare) di indiscriminata accusa oppure di indiscriminato rifiuto verso questo tipo di persone.

Per cui io credo che essere attenti, essere in ascolto di quelle che sono le problematiche ma soprattutto non creare l’allarmismo, perché io credo che quello che si percepisce delle volte è peggiore della realtà, faccio un esempio che non calza: adesso va di moda non più dire la

temperatura reale esterna ma la sensazione, la percezione e lo stesso credo valga per la sicurezza, noi dobbiamo stare attenti e vigili, noi siamo vicini e siamo insieme alle nostre Forze dell'Ordine, con le quali collaboriamo sempre e tutti i giorni, se non mi sbaglio i dati relativi alla criminalità di Abano sono in calo, questo però non ci deve far tirare un sospiro di sollievo ma ci deve far dire "bene, siamo sulla strada giusta, stiamo lavorando insieme alle Forze dell'Ordine, ai Carabinieri per cercare di portare qua l'intero organico che ci è stato assegnato, per cui poter permettere a loro di vivere qua e poter essere presenti sempre sul nostro territorio", io ricevo tutte le settimane decine di extracomunitari, decine di persone in difficoltà e sono contento del rapporto che ho creato, perché loro stessi mi danno una mano a vigilare sul territorio.

## **PRESIDENTE**

La ringrazio, Signor Sindaco, prendo atto di questa sua particolare attenzione a che questa realtà venga seguita da vicino.

Adesso passiamo ad una interrogazione del Consigliere Pedron sulla manutenzione straordinaria, prego consigliere.

## **CONSIGLIERE PEDRON**

Cogliendo l'occasione della sospensione di una partita di basket avvenuta alcune settimane fa all'interno del Palazzetto dello Sport di Via Vittorino da Feltre, causa infiltrazioni meteoriche, volevo chiedere al Signor Sindaco la motivazione del ritardo nell'effettuare i lavori di manutenzione straordinaria approvati da questo Consiglio da più di un anno.

Partendo dall'approvazione della variante di bilancio con destinazione dell'avanzo di amministrazione del 2005 in data 20 ottobre 2006 il Consiglio Comunale autorizzava gli uffici all'utilizzo delle economie di spesa derivanti dalla realizzazione del parcheggio di Via Callepace a favore delle opere di manutenzione straordinaria del Palazzetto dello Sport per un importo pari a 60.000 euro. Di tale manutenzione straordinaria se ne discuteva da molto tempo all'interno del mondo dello sport aponense e dei Lavori Pubblici del nostro Comune e risultava ormai necessaria principalmente per due motivi: 1) – la sicurezza statica dello stabile (mancavano le prove di carico); 2) – la manutenzione del manto di copertura ed infiltrazioni di acqua.

A seguito di tale atto il dirigente del Settore Assetto del Territorio in data 10 novembre 2006 individuava gli interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio Palazzetto dello Sport, ponendo in primo piano primi interventi urgenti sulla copertura e sul sistema smaltimento acque meteoriche per scongiurare copiose infiltrazioni di acqua piovana in caso di piogge impetuose ed a seguire interventi di adeguamento parapetti metallici e prove di carico. A seguito di questa determinazione sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria così come specificato: in data 20 dicembre 2006 incarico per rinnovo certificazione statica e capacità di deflusso acque della copertura per un importo di 22.000 euro circa, in data 7 maggio 2007 adeguamento dei parapetti di sicurezza delle scale per un importo di 12.000 euro circa, in data 15 giugno 2007 incarico per l'esecuzione delle prove di carico per un importo di 6.500 euro, in data 2 ottobre 2007 acquisto copri pavimenti per un importo di 5.000 euro circa.

Trattandosi di lavori legati fortemente al settore dei lavori pubblici, che a seguito del cosiddetto "ribaltone" è attualmente presieduto da un ex consigliere che in sede di approvazione della suddetta variazione di bilancio presentò una sua proposta per una diversa destinazione dell'avanzo di amministrazione non contenente la voce "manutenzione straordinaria Palazzetto dello Sport", chiediamo a lei Signor Sindaco le motivazioni di tali ritardi nell'effettuare detti lavori, già in passato necessari ma attualmente ormai improcrastinabili. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Signor Sindaco a lei la parola.

## **SINDACO**

Grazie Presidente. Come correttamente riportato dal Consigliere Pedron nella propria interrogazione il dirigente del Quinto Settore Assetto del Territorio con determinazione N. 274 del 10 novembre 2006 ha individuato alcune opere necessarie di manutenzione straordinaria da eseguirsi sul Palazzetto dello Sport, da finanziarsi con l'utilizzo di 60.000 euro derivanti da economie di spesa. Tra le opere citate in tale atto, elencate senza un preciso ordine di priorità,



compare anche l'intervento sulla copertura, colto ad ovviare le infiltrazioni di acqua meteoriche presenti in occasione di copiose precipitazioni.

Verificato che le infiltrazioni piovane non risultano da rotture sul manto di copertura ma dalla tracimazione interna dei canali di raccolta, nell'intento di migliorare la velocità di flusso delle acque si è provveduto ad eseguire la pulizia della rete di scarico dei pozzetti fino alle condutture stradali. L'inconveniente si è presentato anche a seguito dell'intervento sopra citato.

Al fine di risolvere compiutamente il problema si è ritenuto opportuno attendere l'esito della verifica affidato ad un professionista esterno, al quale è stato affidato anche l'incarico di verificare l'idoneità statica dell'intera struttura a seguito della mutata normativa antisismica. Nel frattempo che il tecnico incaricato esegua i necessari ed approfonditi accertamenti sia per gli aspetti statici e sia per il deflusso delle acque con successivi atti dirigenziali sono stati affidati ed eseguiti i seguenti interventi, non cito le determino: adeguamento dei parapetti della piscina, incarico a ditte specializzate per prove di carico ed indagini strutturali necessarie per la verifica di idoneità statica, fornitura dei teli copri pavimento della palestra, revisione pompe termali, sostituzione di elettrovalvole e membrane.

In data 23 novembre con protocollo N. 36305 il tecnico incaricato ha provveduto a consegnare la perizia, evidenziando che la causa del problema è il non adeguato dimensionamento dei canali esistenti, posizionati all'interno delle travi perimetrali di copertura. L'indicazione operativa contenuta in perizia, stante la difficoltà pratica e l'onerosità di una integrale sostituzione dei suddetti canali è di eseguire alcuni scarichi di troppo pieno, mediante fori o carotaggi attraversanti le travi e le murature di tamponamento ed applicare scarichi a doccia diretta o, dove è possibile, implementare i fluviali, onde garantire il celere deflusso dell'acqua verso l'esterno. Quindi in data 17 dicembre con determina N. 281 del dirigente del Quinto Settore sono stati affidati i lavori sulla copertura del Palazzetto, al fine di eliminare definitivamente le infiltrazioni di acqua. Si prevede che il tutto, sperando negli imprevisti, possa concludersi entro gennaio 2008.

#### **PRESIDENTE**

Per una replica prego, Consigliere Pedron.

#### **CONSIGLIERE PEDRON**

La ringrazio per l'esplicazione tecnica, che ho capito bene di cosa si tratta, essendo lei un tecnico, mi dispiace che poi questo sia emerso dopo un anno circa, è l'ultimo punto, nel frattempo abbiamo fatto altre spese, magari anche non previste, tipo il copri pavimento e magari si è lasciato perdere l'altro, anche nonostante la perizia sia avvenuta sei mesi fa.

Noto con piacere che la determina è avvenuta il 17, cioè tre giorni dopo la mia interrogazione, quindi probabilmente qualche effetto l'ha sortito questa cosa, in ritardo ma insomma ha sortito un po' di effetto. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Consigliera Camani su "Utilizzo avanzo di amministrazione", prego.

#### **CONSIGLIERA CAMANI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri.

"Al Signor Sindaco. Nel corso del Consiglio Comunale del 27 novembre è stata approvata a maggioranza la variazione di assestamento generale relativa al bilancio 2007. Malgrado le aspettative abbiamo solo in quel momento compreso, non vedendone il relativo provvedimento, che questa Amministrazione non provvederà a destinare l'avanzo di amministrazione 2006 all'interno del bilancio 2007, avanzo che ammonta a circa 800.000 euro.

Le chiedo, Signor Sindaco, quali siano le ragioni che hanno condotto la sua Amministrazione ad operare questa scelta e come mai non abbia ritenuto opportuno condividere questa decisione, informando a tempo debito il Consiglio Comunale". Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Risponde l'Assessore Furlan, prego assessore.

## **ASSESSORE FURLAN**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Va innanzitutto precisato che l'avanzo 2006, ammontante a 839.000 euro, viene drasticamente tagliato a 420.000 euro per effetto della manovra finanziaria del Governo Prodi, la Finanziaria per il 2007. Il Comune, in sostanza, avrebbe potuto utilizzare, dopo l'assestamento, 420.000 euro. L'avanzo – lo dico per completezza – può essere utilizzato per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'Art. 193, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti, solo in sede di assestamento, oppure per il finanziamento di spese di investimento. Ciò premesso cosa farà questa Amministrazione? Si è scelto di collocare tra le voci di entrata del bilancio 2008 e destinarlo, quindi, solo a spese per investimento l'avanzo 2006. Si è deciso pertanto di rinviare gli investimenti finanziabili dall'avanzo all'anno 2008.

Per quanto riguarda le aspettative ogni utilizzo dell'avanzo deve essere preceduto da una variazione di bilancio che preventivamente è discussa in Commissione Consiliare. Pur avendo indetto diverse commissioni non è mai pervenuta all'Assessore al Bilancio alcuna proposta di utilizzo dell'avanzo di amministrazione da parte della minoranza né ci siamo mai sottratti ad un eventuale dibattito. Rammento che vi è un obbligo di informazione sulle variazioni che si decide di intraprendere e non sulle variazioni che si decide di non intraprendere. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliera Camani, a lei la replica.

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Grazie Presidente. Ovviamente non posso essere soddisfatta, perché non mi convince questa spiegazione tecnica in relazione ad un fantomatico provvedimento del Governo Prodi che non consente ai comuni di distribuire l'avanzo. Invece la risposta era molto più semplice ed era contenuta nelle carte che casualmente questa Amministrazione si era dimenticata di allegare all'ultima variazione di assestamento generale, che si chiama "Patto di Stabilità"; allora se il Governo Prodi ha commesso l'incredibile ingiustizia del dire che i comuni come Abano Terme, che rischiano di uscire dal Patto di Stabilità se distribuiscono l'avanzo, ha fatto bene, perché forse è utile che i consiglieri ed i cittadini che sono qua presenti sappiano che quest'anno per la prima volta nella storia di questo Comune il Comune non potrà distribuire l'avanzo perché se lo fa esce dal Patto di Stabilità, siccome qualche consigliere riteneva che questo era un Comune indebitato, sul procinto del crac finanziario, Consigliere Morello sto parlando con lei, apprendiamo che dopo un anno e mezzo di terapia Bronzato – Cosentino il risultato è che non possiamo distribuire l'avanzo perché sennò usciamo dal Patto di Stabilità. Questa è la ragione per cui non distribuiamo l'avanzo. Non commento... l'assessore vedo che non è interessato alla mia replica tanto quanto io alla sua risposta, ma immagino quale grande effetto avrebbero sortito le proposte della minoranza che non ha neanche la pazienza di ascoltare la risposta di un consigliere!

Dopodiché aggiungo: è chiaro che non siete tenuti a sottoporre al vaglio di questo Consiglio Comunale questa decisione, è anche vero che siccome non è mai avvenuto che l'avanzo dell'anno precedente non fosse distribuito nell'esercizio in corso avrebbe potuto essere elemento di discussione in occasione dell'ultima proposta di variazione. Aggiungo altri due semplicissimi dettagli, il primo è: tecnicamente il Comune di Abano ha 839.000 euro, ha specificato, in tasca che non può distribuire altrimenti uscirebbe dal Patto di Stabilità, cosa che deriva da una cattiva gestione delle spese, 800.000 euro in cassa che non può distribuire, guarda caso dell'importo esatto per cui quest'anno la sua Amministrazione ha deciso di chiedere ai cittadini di Abano l'aumento dell'IRPEF, se era così indispensabile avere 800.000 euro dei cittadini raddoppiando loro l'IRPEF non capisco come oggi questi 800.000 euro servano talmente poco che possiamo anche decidere, senza discuterne in Consiglio, di non spenderli e di tenerli nel cassetto. È una decisione che dal punto di vista politico non posso ovviamente condividere.

In attesa poi, così com'è avvenuto leggendo la tabella...

## **PRESIDENTE**

Consigliera per cortesia, deve essere una replica e non un intervento.

**CONSIGLIERA CAMANI**

Ogni volta interrompe solo me, Presidente, nelle repliche.

**PRESIDENTE**

Non è questione, sono tre minuti per la replica.

**CONSIGLIERA CAMANI**

Concludo e controllerò da qua in poi i tempi delle risposte di tutti gli altri consiglieri.

Concludo dicendo che c'è un'altra voce di bilancio che mi preoccupa molto ed alla quale, secondo me, ci stiamo avvicinando con la stessa superficialità dell'avanzo: è la voce degli oneri di urbanizzazione, attendo con ansia di vedere quanto inferiori saranno alle aspettative gli incassi degli oneri di urbanizzazione e le relative spese che dovremo tagliare in sede di rendiconto, faccio una stima e sfido ad essere smentita da qua ai prossimi mesi: almeno 400.000/500.000 euro in meno del previsto. Grazie.

*ESCE IL CONSIGLIERE MENGATO PER CUI I PRESENTI SONO N. 19.*

**PRESIDENTE**

Consigliere Pedron su "Opere di urbanizzazione in Via Prati", prego.

**CONSIGLIERE PEDRON**

Già con una interrogazione in data 21 giugno 2007 avevo sottoposto all'attenzione del Consiglio lo stato di evidente degrado ed abbandono del cantiere dei lavori relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in corso nell'angolo Viale delle Terme – Via Prati.

Rispondendo alla mia richiesta l'Assessore Cosentino assicurava che lo stesso giorno l'impresa avrebbe ripreso i lavori, verificando in primis le condizioni del verde e delle reti. L'impresa ha effettivamente ripreso i lavori ma solo per pochi giorni e poi il cantiere è stato nuovamente chiuso ed abbandonato. Ricordo che l'intervento è identificato in una zona centrale ed in una via principale della nostra città: il Viale delle Terme, di fronte a Via IV Novembre, la via delle scuole elementari Manzoni e con accesso ad un importante servizio pubblico: l'asilo nido di Abano. Sottolineo inoltre l'instabilità e la precarietà delle reti di recinzione dell'area, ormai poste oltre il marciapiede, direttamente nel viale, che costringe i genitori che escono dall'asilo nido ad invadere sistematicamente il centro strada del Viale delle Terme, per evitare di agganciare la recinzione e trascinarla con sé.

Chiedo all'Amministrazione se risulta che vi siano impedimenti nel proseguo dei lavori, che comunque tanto disagio stanno creando a residenti e cittadini che devono recarsi in Via Prati ma anche ai pedoni che transitano su quel lato di Viale delle Terme. Chiedo inoltre di sollecitare la ditta esecutrice a porre estrema attenzione alla sicurezza della recinzione del cantiere onde evitare spiacevoli situazioni di disagio. Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego, Assessore Cosentino.

**ASSESSORE COSENTINO**

Buonasera a tutti. L'area in questione oggetto dell'interrogazione corrisponde al terzo comparto dello strumento attuativo denominato "PP7", che è appunto composto da tre comparti. L'Amministrazione Comunale deve rispettare la tempistica di legge per quanto riguarda il permesso di costruire o, meglio, i permessi di costruire rilasciati per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, che sono state parzialmente realizzate o predisposte (la strada, i parcheggi, i marciapiedi ed i sottoservizi) e chiaramente non ancora collaudate. Per questo motivo l'area attualmente risulta ancora recintata ed a questo proposito si precisa che i permessi sono stati rilasciati in questi termini: lo 05268 1° febbraio 2006 e lo 06165 15 maggio 2007.

Lo stato di dissesto dell'area successivamente all'esecuzione di gran parte delle opere di urbanizzazione è già stato segnalato più volte alla proprietà la quale, così come peraltro fatto in sede di una risposta di precedente analoga interrogazione, aveva all'epoca della prima risposta, colloquio etc., a seguito appunto dei nostri interventi, eseguito lavori di migliorie mediante sfalcio dell'erba, parziale sistemazione dei camminamenti pedonali e ripristino delle recinzioni di

cantiere, lavori di sistemazione che sono stati compiuti anche in questi giorni con un nuovo ripristino della recinzione di cantiere e con l'illuminazione di una buona parte degli elementi che potevano essere o creare pericolo o pregiudizio alla circolazione pedonale, il tutto successivamente all'invio di una nota dell'ufficio in data 30 novembre 2007 anticipata via fax. Il Comune, per conto suo, ha messo in sicurezza alcuni pozzetti sui marciapiedi che presentavano qualche problema.

Il presunto segnalato stato di abbandono dell'area è connesso al fatto che la ditta lottizzante, proprietaria dell'area, ha pensato di legare il completamento delle opere di urbanizzazione alla realizzazione dei due edifici previsti in questo comparto, al fine di non dover creare danni durante l'esecuzione alle opere di tipo stradale (marciapiedi etc.) e si cita ad esempio che gli interrati arrivano praticamente quasi al limite del marciapiede già predisposto.

Il permesso di costruire 07017 per la realizzazione dei due edifici è stato rilasciato in data 5 maggio 2007 e notificato il giorno successivo. La proprietà, su questo sollecitata dai nostri uffici, ha dichiarato che lo spostamento del termine iniziale dei lavori, che comunque è stato fissato per il 6 gennaio 2008, è stato richiesto dalla proprietà dell'Hotel Bel Soggiorno per la coincidenza con la stagione di cura. La proprietà ha accolto la richiesta, comprendendo il disagio che avrebbe comportato l'esecuzione dei lavori durante tale periodo ai clienti dell'albergo, la stessa proprietà dell'area ha confermato, nel contempo, che i lavori inizieranno, quindi, subito nel mese di gennaio 2008 e vedranno la completa ridefinizione a prescindere dalla costruzione dei due palazzi.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Pedron per una replica.

## **CONSIGLIERE PEDRON**

Sì, innanzitutto mi auguro di non dover fare una terza interrogazione per poter vedere muovere un po' la sicurezza della zona, questa è una prima considerazione. Poi sarebbe stato interessante che magari la risposta fosse del tono di quella che è stata data nel momento in cui si parlava della sistemazione delle protezioni qui di fronte alla chiesa della RES, quella che lasciava un po' a desiderare, ci è stato risposto che probabilmente la RES sta operando per poter sistemare con più decoro e più sicurezza in una zona, chiamiamola, marginale di Abano, quella è una zona un po' più principale e sarebbe stato bene che l'attenzione fosse stata rivolta allo stesso modo anche in quella zona.

Mi auguro che si ponga un po' più attenzione anche nel concedere alcune concessioni, non me ne intendo in maniera specifica perché non sono un urbanista però quando si concedono certe concessioni in alcune zone un po' particolari avere un occhio di riguardo anche verso questi aspetti in modo che vi sia il decoro della zona, essendo una zona centrale. Poi una maggiore attenzione anche alla tempistica delle operazioni, perché effettivamente qui ho tanto l'impressione che sarò costretto a fare una terza interrogazione prossimamente.

## **PRESIDENTE**

Una precisazione dell'Assessore Cosentino, prego assessore.

## **ASSESSORE COSENTINO**

Solo una precisazione per correttezza, sia nei suoi confronti che anche di chi ascolta, premesso che come lei vede sia ciò che viene segnalato qua che anche quello che viene considerato un impegno (vedasi appunto quello che lei ha citato, RES) diventa un impegno primario e lo stiamo portando avanti, vorrei solo ricordare che un permesso per l'urbanizzazione dura cinque anni e noi abbiamo, nel momento in cui viene rilasciato, evidentemente dei margini di manovra che a meno che non arrivino all'ordinanza, con tutto un procedimento che comporta tempi, lungaggini e quant'altro, l'unica cosa è che si spera che il lottizzante sia un soggetto, come nel caso di qua, che abbia voglia di collaborare, se non lo è chiaramente è un po' più lunga e comunque noi porteremo a casa lo stesso risultato.

### **CONSIGLIERE PEDRON**

Mi scusi, io non voglio vedere i condomini costruiti, io voglio la sicurezza del cantiere e la decorosità dell'ambiente e su questo è primario compito dell'Amministrazione vigilare e verificare questi aspetti, il che non sembra in quel luogo, viste le due interrogazioni. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Le interrogazioni sono terminate, passiamo al punto N. 2 all'ordine del giorno.

### **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE CON LE QUALI È STATO UTILIZZATO IL FONDO DI RISERVA (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 98 IN DATA ODIERNA).**

### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Furlan, prego assessore.

### **ASSESSORE FURLAN**

Grazie Presidente. La N. 248 del 29 novembre 2007 per un totale di 14.850 euro parte corrente personale 2.000 euro, prestazioni di servizi 3.750 euro, trasferimenti 3.000 euro, parte conto capitale per acquisizione di beni (mobili, macchine, attrezzature tecnico – scientifiche) per 6.100 euro.

La N. 253 del 4 dicembre 2007: parte corrente acquisto beni di consumo materie prime 328 euro e parte in conto capitale acquisizione di beni immobili 1.550 euro.

Per finire l'ultima, la N. 260 del 10 dicembre 2007, per un totale di 19.008 euro: 620 euro personale, 43 imposte relative al personale e 19.008 euro per dotare il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Abano dell'alloggio. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Si tratta di una presa d'atto, quindi passiamo al punto N. 3 dell'ordine del giorno.

### **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - ANNO 2008 (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 99 IN DATA ODIERNA).**

### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Cosentino.

### **ASSESSORE COSENTINO**

Siamo in fase di approvazione del Piano finanziario gestione rifiuti anno 2008, come sapete il piano fa riferimento ad una tariffa, il che vuole dire che i costi devono essere integralmente coperti dalle entrate, che devono essere riaddebitate ai contribuenti integralmente, questo lo prevede il decreto che ha istituito la tariffa. Il piano annualità 2008 ammonta ad euro 3.449.736, questi sono i costi totali che verranno riaddebitati, il piano dell'anno scorso ammontava a 3.355.747 euro e la differenza sostanzialmente è giustificata da alcune voci, facilmente identificabili dal riepilogo, che sono l'adeguamento ISTAT previsto dal contratto, una serie di investimenti fatti sul nostro territorio legati ai distributori dei sacchetti per le deiezioni dei cani, per la raccolta delle biomasse, un servizio aggiuntivo in determinati mesi, quelli clou (marzo, aprile, maggio), il mascheramento di alcune postazioni perché collocate in alcune zone di particolare interesse turistico e considerate ovviamente dal punto di vista estetico una pessima immagine per la nostra città ed una serie di altri aggiustamenti legati alle condizioni tipo il contributo CONAI sui nostri conferimenti e quant'altro. Alla fine c'è questa differenza, che fa riferimento ad uno smaltimento totale di quantità di rifiuti prodotta, in chili 15.452.000, spese fisse pari a 1.396.393 euro, pari al 46,55%, spese variabili 1.603.377 euro, pari al 53,45%. Si chiede di prenderne atto e di validare il piano di gestione 2008.

## **PRESIDENTE**

È aperta la discussione, se qualcuno vuole prendere la parola.  
Consigliere Pedron, prego.

## **CONSIGLIERE PEDRON**

Volevo fare alcune considerazioni, la prima riguarda la riduzione della produzione dei rifiuti, che nella relazione leggo a pagina 4, in cui al secondo paragrafo si dice “ci si pone l’obiettivo di una minore quantità di rifiuto da inviare a smaltimento, offrendo la possibilità alle utenze domestiche di effettuare il compostaggio, ottenendo così una riduzione del 20% sulla parte variabile della tariffa”, se non ricordo male in passato l’Amministrazione aveva lanciato un progetto in cui diceva ai cittadini, in pratica “vi diamo la possibilità di fare il compostaggio in casa, una volta verificato che voi riuscite a fare il compostaggio misuriamo in una percentuale - che qui leggo del 20% - per poter diminuire la tariffa”. Volevo capire se questo tipo di operazione ha sortito qualche effetto in termini economici, in termini di quantità di richieste, verificare un attimo insomma la cosa sul piano dell’offerta fatta appunto in quel periodo, questa è una cosa.

Poi per quanto riguarda la produzione dei rifiuti, specialmente dei rifiuti ingombranti, in cui viene portato via il rifiuto ingombrante dalle case dei cittadini, faccio alcune premesse che ho letto da queste cose e poi faccio la considerazione, leggo a pagina 5 in cui si dice “per quanto riguarda i rifiuti ingombranti a causa dell’elevato costo di selezione il materiale che necessita di una materiale divisione - cioè lavorare con le mani, cioè le cose pesanti, divani materassi e quant’altro - va inviato direttamente alla stazione di trasferimento e successivamente in discarica”, cioè a causa dell’elevato costo questo materiale va direttamente buttato in discarica senza mischiarlo oppure diversificarlo. Leggo poi a pagina 10 che si dice che nel nostro comune non esistono i centri comunali di raccolta, in merito ai centri comunali di raccolta non ne esistono nel nostro territorio, cioè non c’è un centro di raccolta per mantenere il materiale ingombrante ma va mandato direttamente in discarica.

Poi in merito ai consuntivi ed ai prossimi scostamenti economici si dice che le economie sui servizi non erogati non saranno sufficienti a contenere maggiori costi dovuti ad invio in discarica dei rifiuti ingombranti raccolti per i quali non è possibile una selezione, inviarlo o riciclarlo, ancora si parla di questo aspetto che i materiali vanno non diversificati ma buttati direttamente in discarica a causa di un costo elevato di selezione. Allora porto un esempio di una attività che si era svolta in passato qui ad Abano con l’isola ecologica fatta ancora qualche decennio fa e gestita probabilmente da una cooperativa locale, eravamo ai primordi probabilmente del riciclo, di questa sensibilità ecologica e questa esperienza non ha avuto un grande effetto perché probabilmente è stata gestita un po’ in maniera sufficiente e non in maniera professionale ed è diventata lettera morta, quindi questo passaggio ad Abano si è scartato; altri comuni qui contermini in questo merito invece, ad esempio cito Albignasego e Torreglia, hanno queste isole ecologiche e ad Albignasego, a quanto mi risulta, funziona anche molto bene, perché è stata data in questione questo tipo di attività di raccolta dei materiali ingombranti ad una cooperativa sociale che è legata all’operazione “Mato Grosso”, che raccoglie con questo tipo di attività volontaristica, però fatta in maniera professionale, cifre a cinque zeri a fine anno, arrivo a dire qualche centinaio di migliaia di euro, che poi devolvono in attività sociali.

Quindi questo lavoro si può fare, questo lavoro fatto in maniera diversificata e non mandando direttamente in discarica perché ingombranti, perché è più facile mettere lì i soldi però non creando la sensibilità ecologica da parte dei cittadini ed avendo magari anche un risvolto di tipo sociale, prova c’è qui vicina, si potrebbe adottare e vedere di riprendere in mano questa cosa facendo in modo di ricreare anche la sensibilità, certo ci vuole una operazione di lavoro, ma siamo fortunati che abbiamo questa esperienza da cui si può trarre vantaggio, girarlo ad esempio ad una nostra associazione qui locale, potrebbe essere - cito solo per esempio - l’ABAT che fa un lavoro nel sociale e quindi effettuare dei progetti, mi sono scritto uno slogan, che potrebbe anche essere interessante “dei progetti di recupero sociale dal recupero ambientale”, fatto dall’ABAT con l’esperienza fatta dall’operazione “Mato Grosso” ad Albignasego. Ripeto: raccolgono cifre a cinque zeri.

Altra esperienza sul tema del riciclo, perché ne sono direttamente interessato: a Monte Ortone noi abbiamo un gruppo di ragazzi che durante l’anno raccolgono e diversificano materiali e li mettono in un locale che poi durante la nostra sagra vendono, non vendono... raccolgono delle offerte e raccolgono anche lì cifre consistenti, ma non è in quanto alla cifra che raccolgono, è

proprio il lavoro che viene fatto in termini di riutilizzo del materiale e di sensibilità ecologica nei confronti del tema che stiamo trattando, lì si raccolgono cose che si possono anche riutilizzare, c'è addirittura il Decreto Ronchi che parla di "riciclerie" di queste cose, cioè mettere in atto nei comuni le famose "riciclerie" nelle quali ad esempio io porto la bicicletta di mio figlio, che non viene più utilizzata da mio figlio, la metto lì a disposizione ed il figlio di un'altra persona va lì, utilizza e viene rimesso in circolo un prodotto che sennò andrebbe in discarica, nel concetto del nostro comune invece questo prodotto va buttato via perché è ingombrante, pagando anche per portarlo via, quando invece potremmo riutilizzarlo, materassi, lampadari, armadi, qualsiasi prodotto che invece noi gettiamo, alcune cose le potremmo riutilizzare con molta facilità, certo ci vuole un lavoro, ci vuole sensibilità, però il nostro Comune dovrebbe lavorare un po' di più in questo senso, perché trovo semplice dire "sono ingombranti, costano e paghiamo per mandarli via".

Poi leggo un altro passaggio sulla relazione in cui si dice, ad esempio, che paghiamo 108 euro a tonnellata per poter smaltire il prodotto del mercato del mercoledì, cioè noi abbiamo dei commercianti, che certamente pagano la piazza per poter venire qui, ambita peraltro, però sensibilità ecologica a quanto mi risulta zero, perché abbiamo dei contenitori in cui tutto viene buttato dentro, questo mi sembra poco corretto nei confronti di questo tema che stiamo trattando, se noi mettessimo in moto un meccanismo per cui a loro non imponessimo, ma insomma troviamo l'accordo per cui diversifichiamo, controlliamo la diversificazione, verificiamo che poi ne traiamo un vantaggio perché magari riusciamo, diversificando, ad abbattere i costi e facciamo ridurre le tariffe a queste cose. Questa sensibilità appare e traspare poco da queste cose, qui traspare che magari l'equilibrio del bilancio c'è però magari togliamo da una parte ed aumentiamo le tariffe ed intanto buttiamo via la roba che tanto vengono a ritirarla con 108 euro a tonnellata e lasciamo che i mercanti buttino dentro queste cose nei cassonetti. Mi dispiace perché di questo tipo di sensibilità ci sarebbe bisogno e qui non traspare.

Poi, come diceva l'assessore, abbiamo questi 4.000/5.000 euro che abbiamo speso per le deiezioni canine, anche in questo senso un minimo di lavoro per fare in modo che questi passaggi, siccome chi usa queste cose è gente sensibile al tema probabilmente anche un gettone (magari non sono i 4.000 euro, parlo sempre di sensibilità) per poter contribuire alla cosa che stanno facendo, non sarebbe male, torno a ripetere: non è per i 4.000 euro ma è per la sensibilità che dovremmo attrezzarci ad avere di più.

Ultimi due passaggi, uno è legato all'ingresso del depuratore che è gestito dall'APS: abbiamo i mezzi che entrano nel depuratore, quindi i mezzi che lavorano con l'APS, che quando il cancello è chiuso (e la maggior parte delle volte è chiuso) stazionano di fronte al cancello, scendono e suonano e rimangono lì fermi anche per parecchio tempo, quindi diventano molto di intralcio per chi deve entrare in quella strada. Pensando che in futuro (questo è sempre legato al tema dell'APS in qualche modo) questa strada andrà aperta e quindi il flusso di traffico sarà maggiore, basterebbe solo pensare di spostare il cancello di dieci metri in modo che i mezzi si posizionino all'interno e quindi anche questo è un suggerimento che provo a dare per poter aiutare.

Un ultimo punto: so che c'è (questo magari è più legato all'Assessore al Bilancio) una richiesta da parte dell'Unione Artigiani per poter discutere il discorso della TIA relativamente ai rifiuti prodotti dal mondo artigiano, volevo sapere se si sta sviluppando qualcosa, non per interesse personale ma per cercare di piegare che appunto ci sono delle situazioni che andrebbero analizzate in maniera un po' più specifica che non in maniera più matematica, come si fa in questo momento, lo dico perché ne sono direttamente coinvolto e quindi sono cosciente di cosa stiamo trattando, so che ci sono dei margini per poter trattare e volevo appunto capire come si sta muovendo l'Amministrazione in merito anche a questa cosa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi? Consigliera Camani, prego.

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Grazie Presidente. Io ho cercato di leggere la relazione per prenderne atto e cercare di capire quali possano essere state negli ultimi anni, essendo questo dei rifiuti un tema che man mano che passano gli anni diventa sempre più importante nella gestione di un comune, peraltro

soprattutto in un comune come Abano, dove ovviamente la forte presenza turistica obbliga a tenere conto di problemi anche aggiuntivi rispetto a quelli che qualunque altro comune ha ed ho notato come alcuni degli aspetti collegati al servizio di gestione rifiuti urbani che ci vengono presentati nella relazione come innovazioni in realtà sono riproposizioni di cose che già da tempo in questo Comune vengono fatte, mi riferisco cioè all'elenco che c'è a pagina 3 e, allo stesso modo, all'elenco che c'è a pagina 6. A tale proposito tra tutte le iniziative indicate come servizi da consolidare vengono citati il sito internet, le pagine web ed il call center, che però a me non risulta siano attivati, probabilmente qualcuno ne sa più di me e quindi volevo sapere se queste cose sono effettivamente state attivate oppure no.

Poi ho proprio un problema tecnico sulla tabella di pagina 4, cioè quella che riporta le percentuali di rifiuti raccolti, perché non mi tornano i conti, cioè nel senso che la somma dei rifiuti urbani prodotti, quindi non portabile in discarica, i rifiuti organici degli alberghi più la parte che viene differenziata dovrebbe dare come totale la somma dei rifiuti prodotti ed è questo, invece, un numero che non mi torna e quindi non sono stata in grado di comprendere le dinamiche di queste voci nell'ultimo anno, insomma nel 2007. Poi c'è invece proprio un problema di merito della relazione che non riesco ancora a comprendere ed anche qui sicuramente l'assessore saprà darmi notizie più precise, nel senso che risulta dalla relazione evidente che nel 2007 diminuisce il numero di rifiuti che sono stati conferiti, le motivazioni che la relazione indica sono le campagne informative che sono state realizzate ed un monitoraggio più attento del territorio, poi però per il 2008 si prevede, invece, che queste quantità tornino ad incrementare. Allora volevo capire se è una previsione semplicemente prudenziale e capire anche però in base a quali logiche viene realizzata oppure se si pensa di ridurre quelle che sono state le leve che quest'anno, invece, hanno consentito di ottenere questo risultato.

Dopodiché concludo con un'altra questione, sempre che approfitto per porre all'assessore, nel senso a me pare che questa relazione, pur essendo comprensiva di molti aspetti in merito alla gestione dei rifiuti urbani, manchi in maniera importante e pesante di spiegarci da un punto di vista politico, più che tecnico, qual è stata la gestione nell'anno passato e quale sarà nell'anno a venire, il Consigliere Pedron prima ha accennato per esempio all'investimento che questo Comune ha fatto e che aumenterà, raddoppierà l'anno prossimo sulle deiezioni canine.

Allora io dico sarebbe interessante anche capire se questo primo anno in cui è stato utilizzato questo strumento si sono ottenute delle risposte interessanti in merito poi agli effetti che con questo intervento vogliamo andare a ridurre e se il fatto di raddoppiarle per il 2008 ha un suo fondamento, un suo ragionamento sotto, sono convinta di sì e vorrei conoscerlo; la stessa cosa vale per il mascheramento delle attrezzature, per cui mi pare che il Comune nel 2008 farà pagare ai cittadini circa 10.000 euro, sappiamo che nel 2007 due mascheramenti sono già stati realizzati, se non sbaglio in Largo Marconi ed alla fine di Via Ippelli, sono anche belli e realizzati bene però volevo capire, visto che appunto intendiamo nel 2008 aumentare il ricorso a questo tipo di mascheramento, anche capire quali secondo lei, assessore, sono le zone che più urgentemente necessitano di questo mascheramento, perché sicuramente il centro Abano Bagni, per una serie di considerazioni legate alle presenze turistiche, è il primo della lista giustamente, ci sono però molti altri quartieri che necessiterebbero di un intervento come questo, ne cito due perché sono quelli che mi vengono in mente prima ma sicuramente ce ne sono altri: penso alla zona del PEEP 6, prima di tutto, ed anche al quartiere di Monterosso, anche qui sarebbe interessante capire se nei progetti dell'Amministrazione c'è l'intenzione di individuare questi oppure altri come futuri luoghi in cui attivare questo mascheramento, lo dico perché solo in questo modo, cioè riempiendo di contenuti politici la relazione che gli uffici fanno sulla gestione dei rifiuti, possiamo sicuramente fare in modo, approfittare e fare sì che la discussione di stasera non si limiti ad essere una presa d'atto ma possa essere anche un confronto che utilmente questo Consiglio Comunale affronta.

Chiudo con l'ultima domanda velocissima, assessore: so che la questione della sperimentazione dei cassonetti con il lucchetto a Monterosso è slittata di diversi mesi per problemi tecnici, al di là delle perplessità che ho già avuto a suo tempo modo di esprimere al riguardo, non tanto sulla bontà o meno dell'intervento, perché è chiaro che ogni innovazione in questo senso è utile, piuttosto la preoccupazione del fatto che facendo questo tipo di intervento in un quartiere come Monterosso piuttosto che risolvere il problema in termini generali si limitasse semplicemente a determinare un conferimento dei rifiuti da fuori territorio anziché a Monterosso al quartiere di Abano che subito dopo si incontra. Purtroppo non avendo potuto



attivare subito la sperimentazione non può oggi dirci com'è andata, quali sono i risultati, in ogni caso le chiedo se mi conferma la realizzazione in tempi rapidi di quella sperimentazione e se quella sperimentazione ha significato o significherà per il Comune un sostenimento di costi oppure no e se sì dove li ritrovo, cioè se fanno parte di quelli che poi si ricaricano nelle tariffe dei cittadini o se, invece, sono costi che l'Amministrazione sceglie di assumere indipendentemente oppure se proprio non genera costi perché sovvenzionata da altri. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Altri interventi? Consigliere Verdicchio, prego.

## **CONSIGLIERE VERDICCHIO**

Questo del piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani è, come molti altri, un appuntamento annuale che è bene verificare di volta in volta anche grazie al confronto che possiamo fare sul piano dell'anno precedente. Quello che si evince nella relazione stessa che accompagna il piano finanziario è che ad Abano diminuisce il riciclaggio e credo che su questo elemento sia necessario fare un investimento per il futuro, che avrebbe potuto secondo me essere fatto già a partire proprio dal piano per l'anno 2008, perché se nel 2007 l'aumento dei costi del servizio relativo ai rifiuti solidi urbani era poco più di 137.000 euro, comunque quest'anno si verifica un ulteriore aumento di 95.000 euro, quasi 96.000 euro.

Allora l'anno scorso poteva essere compreso questo aumento perché c'erano in programma una serie di interventi, quelli di cui parlava la Consigliera Camani, quelli che sono stati realizzati in isola pedonale, di mascheramento, poi c'era un aumento importante del costo del conferimento dell'umido, che da 75 passava a 80 euro più IVA a tonnellata. Per quanto riguarda, invece, l'anno 2008 non sono previsti aumenti del servizio relativamente al conferimento dell'umido, al conferimento in discarica, quindi al di là dell'aumento fisiologico relativo all'adeguamento ISTAT noi abbiamo un problema relativo alla gestione del nostro servizio di conferimento dei rifiuti su cui agire, non subiamo aumenti determinati da altri se non, probabilmente, da alcune mancanze del nostro sistema. Ecco perché, secondo me, questo piano finanziario denuncia una gestione ordinaria, insomma, della partita e non si pone in termini invece di innovazione, di ricerca se non altro di soluzioni che possano comportare un risparmio. Io credo che il risparmio, ce lo dice la stessa relazione, lo possiamo ricercare oggi, proprio perché non siamo in presenza di aumenti per così dire calati dall'alto, lo dobbiamo ricercare nel tentativo di aumentare il riciclaggio, soprattutto affinando le tecniche di conferimento del rifiuto, incrementando il numero di attrezzature oppure pensando anche di cambiare alcune cose.

Abbiamo già avuto modo di parlare in un Consiglio precedente dell'opportunità di creare una piccola isola ecologica, dove possano essere per esempio conferiti quei rifiuti ingombranti che determinano le nostre difficoltà in questo momento. Ora io concordo sulla necessità di evitare discariche, però penso anche che si possano limitare ad un certo tipo di rifiuti per poter da quei rifiuti cercare di ottenere il risparmio necessario, gli esempi del Consigliere Pedron in qualche modo disegnavano queste opportunità, oppure dall'altra parte si potrebbe pensare anche – lo metto come ipotesi, vorrei appunto anche sentire l'opinione proprio dell'assessore competente, perché potrebbe non essere questa l'idea più azzeccata – il fatto che ci sia una campana multimateriale e non ci siano delle campane dedicate a materiali singoli forse provoca quell'abbassamento di quantità di multimateriale che registriamo, il fatto che il vetro e la plastica siano conferiti nel medesimo contenitore probabilmente provoca il fatto che abbiamo meno vetro e meno plastica poi da conferire distintamente.

Francamente penso che non sia un bel segnale che le attrezzature per il conferimento del rifiuto rimangano le stesse per l'anno prossimo, perché qualche nuova lottizzazione sicuramente necessiterà di un incremento nel numero dei cassonetti e dei contenitori, quindi anche questo secondo me potrebbe configurarsi sì come un investimento ma con la prospettiva di diminuire poi i costi. Insomma, cerchiamo di non perdere l'occasione di una stagione in cui i prezzi non aumentano, i prezzi stabiliti da altri, Autorità di Bacino o soggetti cointeressati al servizio di conferimento in discarica del rifiuto, e poniamoci nell'ottica di ricercare l'occasione migliore per evitare che questo servizio cresca comunque di circa 100.000 euro l'anno, perché altrimenti saremmo destinati ad inseguire questa cosa quando la progressione di questa spesa dovrebbe vederci più attenti a ricercare gli strumenti di contenimento.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Altri interventi? Consigliere Brigo, prego.

## **CONSIGLIERE BRIGO**

La ringrazio, Signor Presidente. Apprezzabili parole quelle che sono state dette poco fa, non dobbiamo dimenticare comunque che prima di tutto bisogna anche sensibilizzare i nostri cittadini, perché è anche vero sì che noi ci troviamo sulle arterie principali che collegano i comuni dove c'è la raccolta differenziata, che può essere Teolo, che è qui vicino a noi, e possiamo notare comunque cassonetti stracolmi ma è anche vero comunque che se ci sono zone c'è proprio il cittadino abonese che per comodità scaraventa tutto dentro il cassonetto, non dimentichiamo comunque l'operazione fatta dall'attuale Assessore Cosentino nei confronti ed anche con l'aiuto dei rangers perché fosse controllato il discorso di Via Appia a Monterosso, non dobbiamo però comunque dimenticare l'operazione fatta fino ad adesso sia da questa Amministrazione ma anche nelle amministrazioni precedenti, quindi mi rivolgo al Prof. Ponchio, che è stato sindaco di questa città, che si è sempre scelto la raccolta nel cassonetto perché Abano ha la peculiarità di una città termale, non possiamo dimenticare quando questo fenomeno è capitato in una città come quella di Padova, c'è stato proprio questo trapasso, le difficoltà che si sono avute.

Ripeto: noi approviamo sicuramente il piano finanziario che ci porta questa sera in Consiglio Comunale e che ci ha portato in Commissione il Dottor Cosentino, una postilla nei confronti appunto dell'assessore, magari questo sì: un piano di sensibilizzazione, sensibilizzare di più la nostra cittadinanza tutta.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Donolato prego.

## **CONSIGLIERE DONOLATO**

Io, prescindendo un attimo dal quadro del piano finanziario e dai costi riferiti alle singole iniziative ed attività colgo l'occasione per esprimere una valutazione sul fatto che sì, certamente Abano ha delle caratteristiche particolari per le quali in passato si è in generale valutato non opportuno procedere ad attività di raccolta differenziata spinta, ben differenziata, è vero anche che negli anni precedenti ci trovavamo di fronte magari a delle disponibilità tecnologiche e di infrastrutture di servizio che negli ultimi anni, invece, hanno avuto anche una loro evoluzione, voglio dire nel momento in cui con, credo, anche buon senso amministrativo della nostra città si decide di andare a mascherare alcuni siti perché collocati in aree delicate da un punto di vista di impatto paesaggistico ed urbano, di fatto questo tipo di direzione incrocia per una questione diversa la questione del come oggi in questa attualità, i modi con i quali vanno gestite queste problematiche.

Allora io credo che forse, anche perché ci sono delle modificazioni nelle tecnologie e nelle infrastrutture di servizio, sia il caso di dare un segnale all'Amministrazione nei suoi rapporti con il gestore che è stato scelto perché si possa andare ad ipotizzare un quadro di un sistema misto, evidentemente esistono aree nel nostro territorio nelle quali senz'altro una raccolta differenziata ancora più differenziata può essere ancora meglio sopportata ed altre che magari non lo possono essere, tanto è che appunto oggi mascheriamo anche alcuni siti, senz'altro qualsiasi ipotesi di isola ecologica o di ricicleria va comunque sottoposta ad una analisi di costi – benefici, cioè voglio dire è vero, se esistono attività di carattere volontaristico che riescono in qualche modo - come diceva il Consigliere Pedron - ad ottimizzare le rese di un servizio di questo genere io credo che sia comunque una strada che con il terzo settore, quello del privato sociale, vada perseguita, ma senz'altro quello di dire che Abano può anche meritarsi un servizio di raccolta differenziata spinta magari con una attenzione un po' alle aree, per cui andare verso un sistema misto e che questo chiaramente certo non può essere oggetto di questo piano finanziario ma può essere un segnale dato all'Amministrazione perché integri le sue negoziazioni con l'attuale gestore perché si possa delineare una progettualità di questa natura. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Albertin, prego.

### **CONSIGLIERE ALBERTIN**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Condivido pienamente quello che ha detto il Consigliere Donolato, perché secondo me è importante che Abano abbia questa nuova visione del riciclaggio dei rifiuti urbani.

Ricordo comunque che qualcosa è stato fatto, ultimamente sono stati cambiati dei cassonetti dell'umido, c'erano quelli verdi vecchi che sono stati sostituiti da quelli marroni ed altri cassonetti di quelli che raccolgono tutto sono stati cambiati, è stata inserita nell'isola pedonale, nel Parco Termale Urbano la raccolta per i cani, cioè qualcosa si sta facendo, si chiede di fare qualcosa di più. Una cosa che mi permetto anche di segnalare è per esempio che in alcune zone ci sono i cassonetti troppo visibili, mi riferisco a Via Valerio Flacco: effettivamente ci sono delle puzze non tanto simpatiche quando si passa anche davanti all'Albergo All'Alba, che mettono fuori per loro motivi di lavoro tutti i cassonetti, proprio sul marciapiede, ce ne sono quattro o cinque e non è che sia bello anche da vedersi. Per cui una maggiore attenzione a queste situazioni, credo vada controllata, monitorata ed anche un intervento maggiore nei confronti di quelle attività, di quei cittadini che probabilmente non hanno questa sensibilità ecologica, naturalistica che noi abbiamo come Consiglio Comunale. Ringrazio.

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Altri interventi? Consigliere Ponchio, prego.

### **CONSIGLIERE PONCHIO**

Grazie. Io ritengo che occorra fare una considerazione che muova innanzitutto dal fatto che ci troviamo stasera ad approvare un piano finanziario che è l'esito necessario di un contratto con APS e della convenzione con il Comune di Abano da cui quel contratto scaturisce, e di questo non possiamo che prendere atto, perché di fatto non si fa che fare i conti sulla base dei parametri che stanno alla base di quel contratto. Peraltro dobbiamo dire anche che l'esito di quell'accordo è un esito interessante per il tipo di servizio che APS fornisce al nostro territorio, non solo in termini di raccolta di rifiuti ma in termini di tutte quelle operazioni che sono collegate alla particolare tipologia della nostra città, pensiamo soltanto agli spazzamenti di alcune aree in particolare ed ai servizi che vengono fatti in particolare agli alberghi.

Detto questo e detto che va ringraziato anche quell'ufficio comunale che segue con solerzia e passione questo tipo di problematiche, a mio avviso giustamente gli interventi che mi hanno preceduto hanno messo in evidenza un problema che io vorrei però approfondire insieme, ossia il fatto che noi ad Abano produciamo troppi rifiuti e ricicliamo ancora peggio, questo è il punto di partenza, perché poi i soldi che spendiamo sono l'esito di questo tipo di situazione, è vero che sono importanti i soldi ma probabilmente verrebbe da dire che bisogna che partiamo dal problema di base e cioè la quantità di rifiuti ed il come poi conferiamo questi rifiuti perché secondo me, colleghi, le tabelle che ci sono state date, giustamente date, perché questa è la documentazione che ci doveva essere fornita, vanno però interpretate, ossia innanzitutto: noi paghiamo per effetto di una delibera della Giunta Regionale, sulla base di una tabella che ci attribuisce praticamente un riciclato del 62% ed uno smaltimento del secco del 37,98%, però in realtà noi sappiamo che questo tipo di operazione viene fatta perché noi siamo un comune di tipo turistico, in realtà noi ricicliamo il 45,70% e smaltiamo a secco in discarica od in inceneritore il 54,30% e già questo ci dice che in realtà ricicliamo molto poco, se poi noi andiamo a confrontare le nostre tabelle con le tabelle dei comuni che appartengono al nostro bacino Padova 2 allora ci accorgiamo che siamo in fondo alla classifica, perché noi abbiamo Saonara che nel 2004 faceva già il 74,7% e siamo in fondo alla classifica insieme con Padova, ma nel 2004 facevamo un riciclato del 46,3% e nel 2007 abbiamo fatto un riciclato del 45,70%, quindi vuole dire che siamo arretrati anche rispetto alla capacità di riciclare. Se poi depuriamo questo dato di un'altra considerazione che faccio a livello personale, cioè a mio avviso una buona quantità di riciclato deriva dagli alberghi, perché? Perché gli alberghi sono costretti a riciclare, questo è un apporto notevole che gli alberghi fanno a questo tipo di dati, senza gli alberghi, depurato degli alberghi il nostro riciclato sarebbe un disastro, saremmo la maglia nera in assoluto, perché siamo la maglia nera in assoluto del bacino.

Allora qui il problema che dobbiamo porci è: come migliorare questo tipo di situazione partendo dal fatto che dobbiamo produrre meno rifiuti, il dato interessante è che per il 2008 si proietta un dato che praticamente è costante rispetto al 2007, e già questo è un dato interessante, salvo

poi verificare se con le nuove residenze ed i nuovi abitanti non avremo un incremento ma, ripeto, il problema risulta la possibilità di riciclare oltre che tornare indietro nella produzione dei rifiuti.

Allora da questo punto di vista tutti i suggerimenti che sono stati dati secondo me vanno tenuti in considerazione ed a questi mi si consenta di aggiungere un mio personale contributo: prima di tutto esiste certamente un problema di rifiuti da fuori zona, questo lo sappiamo da tempo, quindi sarebbe interessante capire che cosa può fare l'Amministrazione in termini concreti per questo fenomeno, che indubbiamente aggiunge rifiuti ai nostri rifiuti, per una percentuale anche interessante ed importante. Ma il tema sollevato dagli interventi che mi hanno preceduto ci consente di pensare (ed è una proposta che, se ricordate, avevo già fatto in Commissione e anche in Consiglio Comunale) che nelle zone dove le abitazioni singole, per esempio, sono la maggior parte e quindi non ci troviamo di fronte a zone densamente popolate ed a condomini, come le cosiddette zone un po' periferiche (Monterosso, Giarre), sia possibile introdurre il differenziato spinto, almeno a livello sperimentale, con ciò risparmiando a due livelli: siccome si tratta di zone in cui i cittadini dei comuni limitrofi vengono a scaricare le loro "mercanzie" il differenziato spinto ci consentirebbe, potremmo dire, di evitare questa iattura che è molto pesante come sapete per noi e, dall'altra parte, il differenziato spinto potrebbe consentirci anche di aumentare la nostra possibilità di riciclare.

Ma a mio avviso dovremmo armarci di maggiore coraggio nell'altra direzione, che è quella di evitare il più possibile che i nostri cittadini producano rifiuti, soprattutto i rifiuti del secco che va in discarica o che va in inceneritore, che poi è quello che ci costa maggiormente. Allora da questo punto di vista mi pare che una città come la nostra, che si fregia dell'emblema dell'EMAS, dovrebbe poter fare una proposta innanzitutto a coloro che un certo tipo di rifiuto contribuiscono a realizzarlo, ossia prima di tutto la grande distruzione e la piccola e media distribuzione è possibile che non riusciamo a trovare un accordo con i nostri commercianti perché per esempio vengano eliminate radicalmente le borsette di plastica? Che costituiscono uno degli elementi fondamentali, potremmo dire, di problema nel momento dello smaltimento? Esistono accordi in alcune città italiane, nonché naturalmente nelle classiche città virtuose che esistono all'estero, non vedo perché una città che fa della salute il suo emblema fondamentale non possa partire da questo tipo di discorso, che passa attraverso un accordo con le categorie economiche, il tavolo delle categorie economiche che c'è, perché non attivarlo anche su questo fronte? Non solo sul fronte del dire "troviamo, facciamo in modo che gli artigiani paghino un po' meno in termini di discariche" ma anche com'è possibile, attraverso un commercio organizzato in modo diverso, produrre meno involucri soprattutto? Produrre meno imballi? Fare sì che la gente sia spinta a comprare, potremmo dire, abbiamo l'esempio della pompa del latte fresco, cioè una serie di alimenti che vanno a diminuire il più possibile gli imballi, i cartoni, tutto ciò che produce secco e sappiamo, basta guardare dentro ai nostri cassonetti per vedere che cosa si ritrova. Quindi un accordo che preveda presso i nostri centri commerciali del nostro commercio di vicinato una riduzione del dato fondamentale che ritroviamo nel rifiuto, cioè l'imballo, le borsette, gli involucri, anche cinque involucri successivi che incartano un cioccolatino, visto che siamo sotto Natale.

Sono tutti elementi su cui io penso che una città come la nostra possa lavorare di intesa con le categorie economiche, perché non dobbiamo dimenticarci, colleghi, che in questo nostro modo di produrre e distribuire se non facciamo qualcosa di serio il rifiuto tenderà sempre ad aumentare, con tutte le conseguenze che questo comporta in termini di produzione, distribuzione e smaltimento, allontanamento, smaltimento e distruzione del rifiuto.

Allora al di là delle questioni meramente tariffarie, che sono importanti e che stasera affrontiamo, c'è il problema però della fonte del rifiuto che va seriamente ponderata, su cui occorre trovare anche delle iniziative condivise con gli operatori economici e con i cittadini del nostro territorio.

## **PRESIDENTE**

Grazie consiglieri. Ancora interventi? Prego, Assessore Cosentino.

## **ASSESSORE COSENTINO**

La questione è che l'argomento è molto interessante, paradossalmente anche se tratta di un argomento "scopazzaro" mi diletta, mi piace, perché secondo me questo è un argomento dove

si può dimostrare, sono d'accordo, crescita, civiltà, valore ambientale, dimostrazione che non abbiamo il certificato EMAS per niente, per cui è un argomento che è assolutamente interessante e su questa cosa io mi farò portatore sia nella commissione specifica e sia anche magari come argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, visto che mi dilettono meno gli argomenti, che trovo più polemici che non altro, discutere di questi argomenti, perché sono interessi di noi cittadini e che dimostrano attenzione al nostro ambiente. Però inevitabilmente adesso questa sera devo dare alcune risposte, che reputo opportuno dare, su un documento però, e mi dispiace dirlo, che non è carente della parte politica, perché qua stiamo parlando del piano finanziario, che non è la scheda PEG dell'Assessorato all'Ambiente dove vengono inserite le argomentazioni, quello su cui mi voglio impegnare e quello che porterà avanti nell'annualità 2008 questa Amministrazione, sono due cose diverse, però siamo qua ed io comunque posso dare una delucidazione su quali sono gli impegni, però ripeto: non è opportuno e non è neanche assolutamente giusto trovarli qua, primo perché questo è un consuntivo e, secondo, perché il consuntivo fa da preventivo, come tutti i consuntivi e non deve dettare linee guida o quant'altro.

Allora partiamo da alcuni ragionamenti che sono stati fatti sulla genesi dei nostri rifiuti in termini di comparazione tra diminuzione che ha avuto quest'anno il rifiuto secco che, ebbene sì, la diminuzione, siccome non ha altre motivazioni, perché non è che noi abbiamo chiuso i nostri confini a chi ci sta vicino, un certo tipo di iniziativa che l'Amministrazione ha iniziato a circa metà anno, quello di dire "attenzione, perché ci stiamo dotando di un sistema di videosorveglianza", vorrei ricordare che abbiamo aumentato anche la sanzione a 500 euro per chi viene trovato a conferire in modo anomalo rispetto al proprio territorio, quindi conferire fuori sede, ha funzionato perché non solo quello che è stato detto sui giornali, non solo il nostro giornalino che è stato mandato in tutte le famiglie ma evidentemente un certo tipo di attenzione che è stata dedicata dai giornali, dai media al fatto che Abano stava cominciando a dire "adesso basta", secondo me ha sicuramente fatto pensare a qualcuno che forse probabilmente tirare dritto per l'area di Abano Terme era meglio. Il motivo per il quale è stato mantenuto costante poi nell'annualità 2008 l'importo dei rifiuti è perché comunque noi continueremo (anzi adesso vi dico che cosa c'è intenzione di fare) in modo più pesante questo tipo di campagna però evidentemente, come qualcuno di voi ha ricordato, ci sono lottizzazioni nuove, c'è un aumento naturale legato alla popolazione e pertanto per non essere troppo altruisti ho mantenuto la previsione uguale a quella dell'anno prossima, considerando che c'è comunque la riduzione però c'è una previsione di aumento legata alla popolazione.

La questione allora, cercando di andare a rispondere un po' ai singoli consiglieri, inizio dall'ultimo intervento, quello del Prof. Ponchio, che su alcuni temi richiama quasi radicalmente il Consigliere Dondolato, premesso che mi lascia un po' meravigliato l'intervento, perché vorrei ricordarle che lei era un ferreo assertore del cassonetto legato ad Abano, città turistica, per cui tutte le dissertazioni legate alle negatività della raccolta differenziata, però per carità, ha cambiato idea ed io personalmente condivido, nel senso che credo sia arrivato il momento di fare anche per noi il salto di qualità, che non deve essere però un salto nel buio. In effetti "l'operazione Monterosso", cosiddetta, altro non è che un primo passo, cioè intanto cominciamo ad eliminare il cassonetto libero, quello dove chiunque apre e butta dentro di tutto e di più, e passiamo al cassonetto a chiave, vediamo che cosa succede (poi rispondo sui ritardi legati a questo motivo) e cominciamo a predisporre le persone ad avere un certo tipo di cura nella gestione del conferimento. Questo dovrebbe servire, se funzionerà e darà i risultati che noi speriamo debba dare, per poter estendere alla periferia questo sistema, lasciando per ora intatto il sistema a cassonetto, per i noti motivi, della parte di Abano più prettamente termale – turistica, questo perché quando c'è un cambio di metodo c'è anche una necessità di abituare i cittadini.

Il problema del ritardo è prettamente dovuto al fatto che abbiamo chiesto una attrezzatura che sul mercato non è facilmente rintracciabile, anzi hanno fatto proprio dei prototipi per noi, e non mi è piaciuto il primo prototipo proposto perché aveva un sistema a cremagliera ed a maniglia di ferro e d'estate ci lasciavano la pelle, per cui è stato sostituito, chiaramente passando al sistema a plastica era diverso il meccanismo e quindi questo ha provocato qualche ritardo. Comunque mi ha confermato l'APS che se non ci fossero le feste avrebbero consegnato e comunque all'inizio dell'anno consegneremo e trasformeremo tutta la parte di Monterosso con questo sistema, consegna delle chiavi e poi inizieremo quella forte campagna pubblicitaria

intesa a “attenzione, vi monitoreremo e seguiremo le vostre mosse”, al fine di cercare di far capire che se gli altri comuni hanno fatto delle scelte che i relativi cittadini non hanno gradito o non sono in grado di digerire per la tipologia di servizio che hanno scelto non devono venire a scaricare da noi le incapacità degli altri comuni.

Questo costo sarà a zero, nel senso che la sostituzione del cassonetto che viene portato via, questo fa parte proprio del rapporto che finché c'è la convenzione in essere l'attrezzatura viene fornita gratuitamente e nel momento in cui finisce te la paghi, viene fornita gratuitamente dall'azienda, che si è impegnata in un punto convenzionale con noi a seguirci nel processo di crescita per quanto riguarda le attrezzature, certo che se dovessimo domandare il quintuplo delle attrezzature che servono per Abano Terme allora è chiaro che ce le metterebbero in conto, perché non sono giustificate rispetto alla crescita del conferimento ed alle lottizzazioni.

Quindi assoluta disponibilità, ed infatti vi faccio leggere il passaggio, che è proprio accennato, perché chiaramente bisognerebbe descriverlo con ben altri particolari ma c'è a pagina 12 in cui, quando si parla del Piano di investimenti, dice “per l'anno 2008 sono previsti nuovi investimenti e, in modo particolare, verrà valutata l'opportunità di effettuare uno studio dettagliato sulla possibilità di conferire da parte degli utenti rifiuti prodotti con metodi diversi dall'attuale sistema”. Per quanto riguarda, invece, alcune cose un po' più puntuali sono queste: la questione in generale dei centri di raccolta e le cosiddette “isole”, io sono andato in tutti i comuni, perché mi sono interessato per molto tempo di questa cosa e so positività e negatività di questo tipo di isole, conosco molto bene per esempio la situazione del Comune di Teolo, che tra Teolo e Cervarese si sono consorziati per trovare in una via di mezzo, che è la zona Selve, per fare questa isola ecologica con la distribuzione e quant'altro: è stato un disastro, una esperienza pessima, a parte gli odori maleodoranti etc. il costo di questa isola, perché doveva essere addirittura monitorata di notte perché la gente andava con i furgoni e buttava e scaricava la roba, telecamere perché c'era gente che andava a frugare, situazioni quasi da paesi che non voglio citare, perché non mi pare corretto, ma vorrei ricordare questa estate.

Ora non abbiamo bisogno di questo, cioè noi abbiamo bisogno di ipotizzare una situazione un po' diversa, che è questa, quella che per esempio anche in questo caso stiamo ipotizzando, questa però ha dei costi, perché c'è anche un aspetto urbanistico, che è quello di pensare che in tutte le nuove lottizzazioni sia previsto nel momento in cui si fa l'urbanizzazione, cioè le opere di urbanizzazione, sia prevista anche l'isola interrata, ovviamente che rientra nei costi di urbanizzazione della lottizzazione. Questo potrebbe essere un inizio di un sistema di decoro e di pulizia, semplicemente mirato a chi è là e che conferisce solo quello perché la chiavetta per tirare su l'isola ce l'ha solo quello, e questo potrebbe essere l'inizio di un percorso che ci lancia decisamente molto più avanti degli altri da questo punto di vista, vorrei ricordare che altri comuni hanno fatto i compattatori, hanno fatto tutta una serie di cose e venivano devastati perché come hanno capito il significato del compattatore, cioè pago in base al peso, c'era qualcuno che andava ad infilare la sbarra di ferro, spaccava tutto quanto, buttava dentro la roba e conferiva in modo anomalo, con danni ai compattatori.

Quindi purtroppo condivido anche l'intervento nel Consigliere Brigo, il quale dice “attenzione, perché noi in questo senso dobbiamo crescere anche prima come cittadini”, quindi ci dovrà essere nella crescita che faremo con il Piano rifiuti e con le attrezzature, e con le scelte, con gli investimenti dovremo crescere dall'altra parte con una formazione, che dovrà partire dalle scuole, in questo senso c'è qui l'Assessore Tonina Balbo, lei sa che mi sto battendo per cominciare a portare i ragazzini in discarica a Padova, a far loro vedere a cosa serve, a vedere come funziona la ricicleria, a vedere per quali motivi bisogna riciclare e quant'altro. Quindi io approderei ad un sistema che non veda i cosiddetti “centri di raccolta”, anche perché se fossero sarebbero nella periferia e la periferia ci direbbe che la consideriamo discarica, sarebbe un pessimo segnale.

La questione del compostaggio esiste, il compostaggio c'è, chi vuole farlo lo può fare, per quanto riguarda però il compostaggio vorrei anche ricordare che c'è il controllo se effettivamente uno dichiara di fare o no il compostaggio, il che vuole dire che qualcuno dell'Ufficio Tecnico o qualcuno predisposto dall'APS dovrebbe andare effettivamente a vedere ogni volta se uno legittimamente e correttamente si è dotato dei sistemi per effettuare il compostaggio, ha un costo, basta saperlo, ha un costo anche questo, è vero che il compost significa che non arrivano rifiuti nei cassonetti però dall'altra parte devo mettere qualcuno che controlla se tu fai il compost, quindi teniamo in conto anche queste cose.

Mercato; dal punto di vista di insegnamento generale vedere qualcuno che butta tutto dentro un unico cassonetto non è il massimo, però anche qua bisogna fare i conti con i costi, cioè è stato fatto il conto che se dovessi mettere tutte le campane e le attrezzature necessarie per quel solo contenitore mi costerebbe di più che non prendere il contenitore e conferirlo, di conseguenza è stato stabilito che l'entità dei quintali prodotti in quella occasione non giustificano scelte diverse. Poi chiudo con l'affermazione fatta dal Consigliere Pedron a proposito del fatto che noi non ricicliamo, che in questo momento i rifiuti a causa dell'elevato costo di selezione li invieremo tout court senza fare nessun tipo di lavoro. Non è così, perché a proposito di fare gli accessi ed i posti deputati a questo si dice "per i rifiuti ingombranti, a causa dell'elevato costo di selezione, viene inviata a riciclaggio la sola parte direttamente riciclabile mentre la rimanente parte, che necessita di una materiale divisione, verrà inviata alla stazione di trasferimento", cioè non è che vengono inviati dentro la discarica, vengono inviati in una stazione di trasferimento che fa lei lo smistamento e manda, perché altrimenti sarebbe anche contro legge. Quindi a Padova il servizio funziona così: quello che può essere direttamente mandato, le campane e quant'altro, vanno e vengono riciclate così come sono, il resto viene mandato ad una stazione così chiamata che effettua in tempi più lunghi, nell'arco di qualche giorno la separazione e questa ha un costo, però non è che noi dal punto di vista ambientale siamo dei dissennati che quello che non vogliamo fare lo buttiamo in discarica, qui chiuso. Questa è la spiegazione tecnica di questa frase.

Poi, va bene, ci sarebbero altre cose ma credo che le affronteremo quando presenterò queste idee e le discuterò con voi. Grazie dell'attenzione.

#### **PRESIDENTE**

Ritengo che la discussione sia stata completata e quindi passerei alla votazione del provvedimento. Consigliere Bano ha chiesto la parola? Ho visto alzare la mano. Sì, prego.

#### **CONSIGLIERE BANO**

Un brevissimo intervento, credo che da un argomento che sembrava destinato ad una mera ratifica, al di là di numeri sulla base del consuntivo 2007, si siano comunque sviluppate argomentazioni e suggerimenti delle quali l'assessore ha detto che terrà conto e ci facciamo affidamento.

Io mi chiedevo, per la verità, una cosa molto più tecnica: leggo sul deliberato, poco prima del dispositivo di delibera che si dice "considerato che nel bilancio di previsione 2008 viene prevista l'integrale copertura dei costi del servizio con i corrispondenti introiti tariffari" e perciò sono previste tali entrate nell'entità risultante dal piano finanziario, ma noi il piano di previsione non l'abbiamo manco presentato, forse questa fase va corretta, rispetto al dispositivo di delibera, così come suggerirei di dire che il Consiglio Comunale approva non la quantità di rifiuti prodotti ma la stima di quantità di rifiuti prodotti.

Vedete voi, ho capito, allora scrivi "stima", non è che approvi la quantità di rifiuti prodotti in chilogrammi 15.452.000, così come il riferimento al bilancio di previsione 2008 che non è stato presentato mi pare inopportuno o quanto meno va riformulato.

#### **PRESIDENTE**

Va bene, sono puntualizzazioni, se ritiene che queste puntualizzazioni debbano diventare delle modifiche alla deliberazione così com'è già stata predisposta allora vuole dire che le formalizza, Consigliere Bano, e le sottopongo a votazione, perché diversamente lanciare messaggi senza formalizzarli diventa anche...

#### **CONSIGLIERE BANO**

È una questione tecnica, Presidente, si fa riferimento ad un bilancio di previsione che non è stato presentato al Consiglio e come si fa a citarlo su una delibera che è antecedente?

#### **PRESIDENTE**

Assessore prego.

### **ASSESSORE COSENTINO**

Per quanto riguarda la puntualizzazione di approvare la stima non c'è nessun problema, la possiamo mettere, però le tariffe vanno approvate contestualmente all'approvazione del bilancio, la relazione, il piano no, va approvato prima, è sempre stato così.

### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi... Consigliere Donolato per una replica, prego.

### **CONSIGLIERE DONOLATO**

Per una replica e dichiarazione di voto. Non voglio fare l'avvocato di nessuno però mi interessava magari spendere qualche elemento di chiarimento, cioè io credo che quando qualche consigliere ha fatto riferimento ad esperienze in altri comuni di ricicleria si riferisse a quei materiali che in qualche modo possono essere riutilizzati all'interno... cioè prodotti che non hanno ancora finito la loro vita di prodotto, ci sono tante cose nelle nostre case che noi facciamo diventare dei rifiuti, perché li vediamo come rifiuti mentre in realtà magari hanno ancora un loro margine di vita se messi a disposizione con qualche piccolo aggiustamento. Questo è quello che passa sotto il nome di "ricicleria", quando invece evidentemente processi di avvio allo smaltimento di alcuni prodotti, di alcuni rifiuti prodotti non possono essere altro che trattati da chi è specializzato nel fare questo è chiaro che usciamo fuori da questo ambito, tanto per mettersi d'accordo un po' sulle questioni. Allora evidentemente nessuno vuole registrare maggiore o minore sensibilità politica ambientale, però è bene anche chiamare le cose con il loro nome.

Sempre con lo stesso spirito sul contributo del collega Ponchio nel vedere la nostra Amministrazione inventare anche in un rapporto con i privati, mi pare che anche nel nostro comune adesso le teste direzionali della grande distribuzione si siano ridotte a due, per cui potrebbe anche essere semplice andare a tentare di fare un ragionamento con loro, cioè per capire l'importanza di un intervento in questo senso, questo non è un regalo di Natale all'Amministrazione, è semplicemente un confronto di buon senso, io credo che ognuno di voi quando va al supermercato si renda conto che paga il sacchetto di plastica nel quale mette la merce che ha comprato, è sull'ordine dello zero virgola qualche unità a seconda del supermercato, se voi provate a moltiplicare quel valore per dieci borsette che vi portate a casa raggiungete facilmente il costo di una borsa, magari sempre di plastica, magari un po' più robusta e che può essere utilizzata per quegli acquisti e per quelli successivi e riduciamo immediatamente non con un insegnamento od una pedagogia ma con una proposta concreta l'obiettivo di ridurre i sacchetti di plastica in giro, peraltro poi è anche vero che servono anche dei sacchetti di plastica che si comprano per mettere poi nel bidone della spazzatura, però è anche così che si fa costruire sensibilità ed atteggiamento, come è vero che al di là di tutte le cose, di tutti i depliant che possiamo mandare in giro non vi è dubbio che un cittadino qualsiasi che vede il proprio comune che fa una operazione di maquillage, di protezione come quelli che sono stati fatti viene chiaramente motivato e spinto in una sensibilità ambientalista più che con altra carta che gira, poi per i bambini il discorso forse è un po' diverso. Per cui un comune che si comporta in modo virtuoso certamente dà il primo buon esempio ai cittadini perché lo facciano.

In questo senso la riflessione fatta dall'Assessore Cosentino, che appunto è stata descritta come riflessione da verificare poi per la parte urbanistica relativamente alle nuove lottizzazioni che andranno fatte nel nostro comune, credo possa essere un ragionamento che merita ulteriore approfondimento, tenendo sempre conto che poi all'interno di quello spazio, di quel sito vicino a dove il rifiuto viene prodotto ci sarà sempre un servizio che va previsto per essere da lì trasferito e dunque tutta la tecnologia, tutti i comportamenti di differenziazione ed avvio di riciclaggio ed avvio dello smaltimento non possono che proseguire, ma c'è dentro questa riflessione un elemento di cultura ambientalista che va ancora sottolineato, perché tenere più vicini possibili i rifiuti a dove vengono prodotti e non mandarli a casa d'altri aiuta molto di più a produrne meno. Anche per tutti questi ragionamenti fatti io questa sera mi asterrò su questa delibera.



## **PRESIDENTE**

Altre dichiarazioni di voto? No, allora passiamo alla votazione "Approvazione piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2008": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli, 8 astenuti (minoranza) e nessuno contrario. Approvato dal Consiglio Comunale.**

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 15 favorevoli, 4 astenuti (Uomini e Donne - Cittadini per il cambiamento) e nessuno contrario. Approvato dal Consiglio Comunale.**

## **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PERMUTA TRA AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE E DELLA DITTA RES ABANO TERME S.R.L. (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 100 IN DATA ODIERNA).**

### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Cosentino, prego assessore.

### **ASSESSORE COSENTINO**

Siamo a portare a compimento un impegno che questa Amministrazione si era presa, in modo particolare il Signor Sindaco, di acquisire dopo una serie di attività fatte con RES, Abano Terme S.r.l., la lettera K, che corrisponde ad un'area all'interno del piano denominato "Area centrale urbana". Contemporaneamente viene anche acquisito il diritto di superficie di un'altra area con lettera Z, sempre nel piano denominato "Area centrale urbana", che è posta a sud ed adiacente al sagrato del Duomo di San Lorenzo.

L'occasione viene per effettuare una permuta con una cubatura che è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Abano Terme, cubatura identificata dal foglio 7 mappale 79, appunto di proprietà del Comune di Abano Terme e viene effettuata questa permuta, questa permuta viene effettuata su una perizia che ha valutato il valore della nostra area, ha valutato il valore dell'area ceduta dalla RES e del diritto di superficie ceduto dalla RES, questa area però è stata quantificata in termini di valore economico, di valore commerciale, quella permutata non da parte nostra ma ricevuta dalla RES a zero, sebbene abbia un valore legato alla propria potenzialità edificatoria, alla fine c'è una operazione netta, cioè a favore nostro, di 543.499 euro a fronte del fatto che la nostra area era stata valutata 543.500 euro e 1 euro, invece, il valore delle aree permutate ricevute dalla Abano Terme Sr.l. .

Questa è l'operazione ed ovviamente adesso sentiremo.

### **PRESIDENTE**

Si apre la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire? Non vedo alzate di mano, quindi procedo per la votazione. Ha alzato la mano? La ringrazio, la faccia vedere perché se la tiene così io non riesco a vederla. Consigliere Bano, a lei la parola.

### **CONSIGLIERE BANO**

Grazie Presidente. Ci sono varie considerazioni in realtà che ci vengono in mente trattando di questo argomento, la prima è di ordine sempre tecnico e cioè la scelta dello strumento contrattuale della permuta, io osservai in Commissione che mi parevano due valori assai diversi per poter giustificare una permuta, abbiamo da una parte un valore nominale di 26.000 e rotti euro ma un valore di cessione di 1 euro, abbiamo dall'altra un valore di 533.543,50 euro, quindi il valore attribuito all'area in cessione del Comune è ben diverso da quello che il Comune, tramite la permuta, acquisisce.

Io ho provato ad informarmi un po' su questo parametro e quello che mi risulta è questo: la permuta trae la sua giustificazione non tanto dal valore nel senso di interesse che ha un soggetto, in questo caso l'ente pubblico, ma poteva essere un privato ad acquisire un bene, ma

dal valore stesso del bene, in questo caso abbiamo due beni che hanno valori estremamente diversi: uno vale 1 euro, è valutato di fatto 1 euro e l'altro è valutato 543.499 volte tanto. Allora c'è chi sostiene che quando il valore economico è aggiunto al bene, cioè quando uno fa una permuta ed aggiunge al bene che gli dà in scambio in termini economici il doppio del valore del bene stesso non abbiamo più una perdita ma abbiamo una vendita, non so se sono stato chiaro, c'è chi sostiene che non si può dire "permuta" lo scambio tra valori talmente diversi che uno aggiunge in termini economici più del doppio del valore del bene, perché questa non è più una permuta ma una vendita, se così è la vendita ha un procedimento completamente diverso dalla permuta.

Di fatto, insomma, potremmo trovarci di fronte ad una vendita diretta piuttosto che ad una permuta, ma è una valutazione che lascio a chi di dovere, non sono certo io giudice e colui che deve dire se questa è la strada più corretta o no, sollevo questa preoccupazione in Consiglio Comunale, faccio presente anche ai colleghi consiglieri perché, ripeto, c'è un rischio di questo tipo, si può pensare di approvare una permuta ed in realtà potrebbe non essere che si tratti di permuta.

Le considerazioni, invece, che voglio fare sono di altra natura e su queste in particolare chiedo l'attenzione del Consiglio: il nostro gruppo, "Cittadini per il cambiamento" sulla questione dei comparti centrali ha sempre tenuto una linea piuttosto chiara, cioè ha sempre detto sin dall'inizio, dai primi giorni della campagna elettorale che il progetto dei comparti centrali andava rivisto, sottolineo "rivisto" perché molti hanno scambiato questo "rivisto" con "cancellato", il termine "cancellato" noi non l'abbiamo mai usato né abbiamo mai inteso dire che il progetto dei comparti centrali andava cancellato ma abbiamo sempre detto che il progetto andava rivisto con l'intento chiaro e preciso di migliorarlo, perché si è sempre sostenuto che questo dovesse essere il biglietto da visita di Abano, così è stato definito più volte anche in questo Consiglio Comunale, per coloro cioè che provenendo da Padova entravano in Abano doveva essere proprio il primo momento di impatto, il biglietto da visita, cioè un bel colpo d'occhio per il visitatore, l'ospite in primo luogo chiaramente ma anche per i cittadini residenti nei paesi contermini. Allora se quello che sta sorgendo oggi, ed è sotto gli occhi di tutti, è il biglietto da visita di Abano io credo che ancora più forte dovrebbe essere la nostra richiesta per dire "rivisitiamo questo progetto", sottolineo: non per cancellarlo ma per migliorarlo.

Allora in questo contesto decidere oggi di vendere al privato, un privato come RES peraltro, credo l'unico pezzo di territorio comunale interessato dal progetto dei comparti centrali non è una scelta opportuna, e questa è la prima valutazione che chiedo di fare ai consiglieri in questo momento; una seconda valutazione potrebbe essere questa: ma se proprio dovesse essere indispensabile vendere siamo proprio sicuri che conviene per la comunità intera, non solo dal punto di vista economico, vendere quel pezzettino di terra, che poi corrisponde mi pare al pezzo di piazza mercato destinato generalmente alla frutta e verdura e al pesce, dove si possono realizzare 2.174 metri cubi e dove però il Comune potrebbe essere interessato a trasferire, ad avere cubatura, ad avere metri quadri per propri servizi, perché non dimentichiamo che il Comune ha molti servizi dispersi, forse "dispersi" è eccessivo ma comunque spalmati sul territorio, chiaramente il più lontano è l'Ufficio Tecnico, che potrebbe essere avvicinato e se proprio devo vendere vendo quel pezzo di edificio lì piuttosto che vendere questo terreno, che mi è più vicino alla sede municipale, abbiamo degli altri uffici, cito l'Anagrafe, Ragoneria, l'Ufficio Cultura che sono in affitto poco qui distante e forse converrebbe tenersi quell'appezzamento per realizzarci delle strutture che possono essere ad uso del Comune.

Sulla stima fatta sul prezzo di vendita sostanzialmente che si propone questa sera ho poco da dire, nel senso che non sono un tecnico e prendo atto di quello che l'Ufficio Tecnico ci dice, osservo però che sono state fatte anche alcune considerazioni che sono abbastanza discutibili, cioè dire che vendo l'area, incasso i 250 euro a metro cubo e così facendo mi risparmio anche il contributo di urbanizzazione ed i 10 euro per il costo di costruzione mi pare che sia un po' fuori luogo, nel senso che sono oneri che tutti hanno se vogliono costruire, non è un elemento per dire che quel prezzo di vendita è conveniente.

Tanto meno è corretto, a mio avviso, dire che su quell'area sono previste tante e tali opere di urbanizzazione che sconsigliano di realizzare qualcosa perché, se non ricordo male, le opere di urbanizzazione vanno nel complessivo dei soggetti, perché non sono solo dei soggetti interessati ai comparti centrali, perché non sono opere pubbliche destinate solamente a quel pezzo di edificio che potrà essere realizzato. Altre considerazioni si possono e si debbono fare

e le farò in un secondo momento, però invito i colleghi consiglieri a fare anche questo tipo di valutazione, perché mi pare opportuno che si possa fare un ragionamento in più. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Altri interventi? Consigliere Ponchio, prego.

## **CONSIGLIERE PONCHIO**

L'assessore nel presentare la delibera di questa sera ha presentato praticamente una permuta, ha detto, per onorare un impegno che l'Amministrazione si è presa. Mi permetto di dire a tutti che questo mi pare un modo piuttosto riduttivo di presentare questa operazione, perché ricordo a tutti che questa è la prima operazione fatta da questa Amministrazione sui comparti centrali ed è una operazione non soltanto di natura tecnica, possiamo entrare nel merito, come ha fatto il Consigliere Bano, circa l'opportunità, la necessità di utilizzare questo strumento per comprare e vendere, ma non è questo il problema, a mio avviso una riflessione seria stasera dovrebbe inserire questa operazione all'interno della più vasta operazione comparti centrali, che come sappiamo è una operazione aperta, è una operazione aperta sia sul piano urbanistico, sul piano architettonico ed anche sul piano economico – finanziario.

Quindi quello che mi aspettavo dall'assessore e dall'Amministrazione e mi aspetto ancora, perché non abbiamo esaurito gli interventi, è capire qual è il contesto in cui questo tipo di operazione va inserita, cito soltanto alcuni aspetti che potrebbero, io spero, sollecitare un intervento da questo punto di vista all'Amministrazione, la prima questione è: la cubatura K a chi viene ceduta? Visto che a leggere alcune determinazioni, faccio riferimento soprattutto ad una determinazione del Settore Cultura, sembra ci sia stata una trattativa con la parrocchia non andata a buon fine? Allora, qual è la destinazione che intendiamo dare a questa cubatura? Noi acquisiamo la cubatura ma per farne che cosa? Visto che è inserita all'interno di un contesto in cui solo il privato interessato può utilizzarla, dando la possibilità di un ampliamento dei servizi al teatro ed al palco, ma il privato è interessato a questa operazione? Sarebbe interessante capire che cosa l'Amministrazione è in grado di dirci a questo proposito.

Poi il diritto di superficie Z, perché a questo punto si parla di diritto di superficie, visto che la cubatura è stata spostata, è stata spalmata in altra direzione. Che cosa si intende fare per la chiusura delle due piazze e la relazione tra le due piazze? Sappiamo che in parrocchia, per esempio, esistono due piccoli plastici che sono la riproduzione della possibile soluzione dal punto di vista architettonico e compositivo, ma l'Amministrazione come intende da questo punto di vista avvicinare il problema? Come intende e se intende realizzare una soluzione in questo luogo, così importante peraltro della vita della città e del centro urbano. Ancora: la cubatura ceduta, in questo caso la cubatura di cui stiamo parlando, che noi cediamo in cambio di denaro, è una cubatura importante, lo ricordava prima il Consigliere Bano, non soltanto perché è l'unica proprietà che noi abbiamo all'interno dei comparti ma anche per un altro motivo, perché va ad inserirsi in quello che è, a mio avviso, dal punto di vista architettonico ed urbanistico l'intervento più difficile in assoluto per i comparti centrali, visto che su questa stecca enorme, cinque piani tanto per intenderci, abbiamo tra l'altro scaricato quelle cubature che abbiamo limato nell'area J1, J2 e compresa la cubatura messa sul lotto Z; quelle cubature, ve lo ricordo, non sono scomparse ma sono state spostate, sono state spostate esattamente su questa grande stecca che era già grande a suo tempo ed è diventata ancora più grande per effetto di questo spostamento. A questo punto però il problema dal punto di vista compositivo è quello di capire se esiste una prospettiva dal punto di vista compositivo di questa area; in questo senso noi andremo a capire in questo Consiglio qual è la prospettiva verso cui ci stiamo muovendo e quindi io penso che avremo maggiori possibilità per ponderare la risoluzione, la decisione che prenderemo stasera.

Poi c'è un secondo versante che reputo importante, è la quota di euro che il Comune incassa, sapendo benissimo quali sono le difficoltà che il Comune ha ed ha avuto fin dall'inizio nel gestire tutta la partita dal punto di vista degli oneri di urbanizzazione, voglio ricordare a tutti che gli oneri di urbanizzazione sono stati tarati in modo da rendere possibile sul mercato le operazioni di tipo economico che vengono fatte qui ma quegli oneri di urbanizzazione dovrebbero in teoria consentire di pagare tutta l'operazione delle opere primarie e secondarie, che sono costosissime in questo ambito. È chiaro che ci saranno per esempio dei lotti che non partiranno mai e quindi quegli oneri di urbanizzazione che abbiamo calcolato su quei lotti non

verranno mai incassati. Quindi è evidente che o il Comune diventa la locomotiva, in pratica, che tira la trasformazione oppure la trasformazione è destinata ad avere dei problemi.

Da questo punto di vista allora, è la domanda che avevo già fatto in Commissione, se lo ricorda l'assessore: questi soldi a cosa servono? Io penso che sia importante che noi come consiglieri siamo informati se quei soldi serviranno (come spero, potremmo dire) allo sviluppo in termini più veloci dei comparti oppure saranno impiegati al di fuori dei comparti, già avere questo dato come elemento penso sia importante, soprattutto sapendo che siamo in chiusura della prima convenzione con RES e stiamo (spero) per approvare la seconda convenzione per un altro comparto e per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria di un altro comparto, cosa che comporterà evidentemente un altro impegno di spesa sia di coloro che lottizzano ma anche in parte, secondo me, del Comune, perché non è detto che in quel comparto tutti i lotti debbano necessariamente nello stesso tempo partire. Ossia per dare un giudizio su questa operazione a mio avviso non basta ridurla all'aspetto tecnico, che ci è stato illustrato questa sera, ma probabilmente va inserito questo tipo di tematica all'interno del processo di trasformazione del vecchio centro della nostra città. Per concludere voglio ricordare infatti che questo progetto, che abbiamo chiuso forzando anche un po' la mano allora, per dare la possibilità che fosse compatibile in qualche misura con le leggi di mercato quello che si andava a costruire, ha un margine di miglioramento molto ampio, perché ci sono una serie di problemi che non potevano essere affrontati allora e che devono essere affrontati adesso e quindi sono d'accordo sul fatto che si possa migliorare, tenendo conto della situazione e della distribuzione dei volumi che conosciamo, perché questo è un planivolumetrico e ci sono dei diritti acquisiti da parte dei cittadini, erano già acquisiti da parte dei cittadini parecchi anni fa, vanno mantenuti ma ovviamente le problematiche di natura architettonica e di natura urbanistica possono essere affrontate in modo probabilmente più approfondito, seguendo di pari passo l'evoluzione della trasformazione.

È per questo che chiedo all'Amministrazione se è possibile di inquadrare l'operazione che andiamo stasera ad approvare nel contesto più vasto del come l'Amministrazione vede lo sviluppo dei comparti centrali sia in termini, ripeto, di composizione architettonico – urbanistica e sia in termini di valutazione economico – finanziaria.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi? Assessore, vuole intervenire per chiudere la discussione? Assessore Cosentino, a lei la parola.

## **ASSESSORE COSENTINO**

Qualcosa mi dice che non sarà per chiudere la discussione.

Sulla questione della permuta delle notizie, sul fatto che la permuta debba essere con valori che non possono superare il doppio etc. a noi consta che la permuta fa riferimento a beni della stessa natura e che il valore non ha importanza da questo punto di vista, perché si permutano beni omogenei, stessa tipologia, sarebbe un caso se ci fosse anche una omogeneità di valore, soprattutto in considerazione di un altro fatto: quando si parla di valore del K e dello Z, se guardiamo il valore intrinseco può anche valere solo 26.000 miseri euro, ma se guardiamo il valore che ha per la cittadinanza, per il posto dove sono collocati, e non voglio ripercorrere ciò che è stato detto o fatto in campagna elettorale dopo l'oggetto di discussione, di valutazione e quant'altro credo che il valore figurativo e l'interesse pubblico che hanno questi due beni sia decisamente molto superiore al valore che è stato periziato. Per cui credo che anche quando si disconosce la omogeneità di valore non sia esattamente così.

Per quanto riguarda, invece, le questioni sottoposte dal Consigliere Ponchio: il K a chi lo diamo? "Il K a chi lo diamo" è, credo, una domanda retorica, nel senso che si sa, tutti sanno, c'è ampia documentazione in questo senso anche di tipo giornalistico che il K è stato oggetto di interesse della parrocchia e che la parrocchia necessitava di questo K per ampliare il Cinema Marconi. Quindi il K è stato voluto dalla RES, da parte dell'Amministrazione nelle trattative esclusivamente per questo tipo di finalità e nella lettera di intenti e di impegno che ha fatto la RES, che poi ha concretizzato nell'atto di questa sera, e quindi è arrivato alla permuta, è chiaramente detto addirittura da parte della RES che questo bene viene permutato al Comune con finalità a, se poi viene fuori che il privato non è più interessato prenderemo atto, ne faremo un giardino e faremo qualcos'altro.

Cosa facciamo dello Z? Per lo Z faremo un bel concorso di idee, abbiamo qua davanti il signor Condè, che si cimenterà in una proposta, si cimenterà chi vorrà da parte della parrocchia, ci farebbe molto piacere se fossero in modo particolare loro, vista la collocazione e l'area in cui è collocato lo Z, si cimenteranno degli universitari, si cimenterà Calatrava, non lo so, si cimenterà qualcuno e ci proporrà una soluzione per questa area. I soldi a cosa servono? Servono per lo sviluppo dei comparti, la motivazione essenziale per cui noi abbiamo accettato di procedere alla permuta risiede nel fatto che vogliamo dare un forte segnale ai cittadini ed a nessun altro, ai cittadini, che da quaranta anni aspettano questo tipo di soluzione, benché sia stato ereditato un piano con tutte le problematiche, difficoltà e quant'altro, che tutti conosciamo ed è inutile affrontare nuovamente, però ribadisco il concetto che a questo punto i cittadini, commercianti, residenti, i turisti sono stanchi di vedere questa area in quelle condizioni, bisogna dare una smossa, noi ci siamo presi l'impegno di farlo.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Verdicchio, prego.

## **CONSIGLIERE VERDICCHIO**

Io ho aspettato con trepidazione la replica dell'Assessore Cosentino, perché effettivamente l'illustrazione della tematica connessa alla delibera in oggetto non era stata sufficiente, com'è rilevato dai precedenti interventi dei colleghi consiglieri. Anche la seconda, anche se probabilmente l'assessore si è sforzato di essere abile oratore, nei contenuti non ci ha detto nulla di più se non che francamente o ci sfugge qualche cosa ed a noi in particolar modo della minoranza, in quanto minoranza, non si dà contezza completa delle cose, allora invito i colleghi di maggioranza a farcelo capire, se eventualmente loro sono in possesso di informazioni utilissime per capire se questa è una operazione vantaggiosa oppure no, perché stante alla lettura dei numeri ed a quello che ci dice l'assessore non capisco quale sia il vantaggio, mi spiego meglio: se effettivamente il valore di queste aree è così differenziato delle aree oggetto di permuta non si capisce perché noi dobbiamo acquisire queste due aree, perché vede assessore, il fatto che si tratti di un piano particolareggiato garantisce comunque il Comune su che tipo di realizzo faccia poi il privato, il concorso di idee lo può fare anche il privato, il Comune poi deciderà quale progetto è migliore dal punto di vista estetico, funzionale. Noi oggi, invece, acquisiamo un'area ed evidentemente ci accogliamo anche i costi di realizzo su quello che si vuole fare, qui mi riferivo evidentemente all'area Z.

Per quanto riguarda l'area K la sua collocazione evidentemente lascia poco spazio all'estro, io ritengo che non è che così le acquisisce il Comune e siamo sicuri di quello che viene fatto in queste aree, le acquisisce il Comune e se ne accolla i costi di realizzo ed allora oltre ad avere ceduto un'area consistente dal punto di vista del valore ci prendiamo due aree importanti, delicate, utili a rendere raffinato l'intervento dei comparti centrali certamente ma a nostro costo, a nostre spese. Non solo, io penso che avremmo potuto forse realizzare qualche vantaggio in più se anche avessimo deciso comunque di non utilizzare direttamente l'area di nostra proprietà, perché è vero che l'area di nostra proprietà è collegata con un impianto di edificio che evidentemente o viene realizzato tutto insieme o difficilmente può essere realizzato, ma allora invece di fare questa permuta perché non fare in modo di intervenire sulle caratteristiche di questi alloggi, in maniera tale che proviamo ad influire su chi verrà ad abitare i comparti centrali, facendo in modo che questi comparti centrali non siano lo sradicamento, dal punto di vista sociale, di quello che sono stati nella loro storia, centro storico della città? Facciamo in modo che questi alloggi possano vedere abitare anziani della nostra città o le giovani coppie, le mitiche "giovani coppie", perché non utilizzare il fatto di essere proprietari di quell'area per influire in questo modo sulla tipologia della costruzione, sulla qualità o sul fatto che questi alloggi possano essere più facilmente immessi sul mercato, resi disponibili a fasce di popolazione che ci interessa possano abitare e rendere anche dinamica la composizione sociale di questo quartiere?

Per questo credo che oltre a rappresentare una svendita del patrimonio sia la perdita di una occasione per qualificare con un intervento pubblico una parte del piano; d'altra parte non capisco davvero come una operazione del genere possa incidere in quello che è davvero il grande problema dei comparti centrali, cioè la certezza dei tempi di realizzo, non penso che dovessimo per forza fare questo tipo di operazione, potevamo farne molte altre, ripeto, tenuto

conto del fatto che la nostra presenza in quell'area poteva condizionare il successivo intervento, però certamente avremmo potuto fare operazioni di maggiore qualità, sempre che le notizie a disposizione siano solo queste, le informazioni a disposizione siano queste e non ce ne siano altre, spero a disposizione almeno della maggioranza, visto che è chiamata a votarla questa cosa, perché francamente io non me la sentirei proprio di avallarlo in assenza di altri tipi di informazioni che mi rendessero un po' più consistente la decisione di svendere in questo modo il nostro patrimonio.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi? Consigliera Camani, prego.

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Grazie Presidente. Devo dire che mi stupisce la poca voglia dell'Assessore Cosentino di raccontarci e di spiegarci bene questa delibera di Consiglio perché – lo diceva prima il Consigliere Ponchio – è la prima volta che in questo Consiglio, seppure magari anche indirettamente, affrontiamo un tema importante come quello dei comparti centrali, per trenta anni questo Consiglio Comunale è stato interessato da questo dibattito, finalmente dopo l'approvazione delle varianti e dopo l'anno e passa di Commissario c'è l'occasione di cominciare a discuterne e l'Assessore Cosentino si fa pregare per dare delle informazioni? Quindi siccome di fatto la relazione dell'assessore ha detto poco io ho cercato di vedere quello che invece (ed è abbastanza) dice la delibera, per esempio la delibera dice che il Comune di Abano Terme ha interesse ad acquisire quelle due aree; sull'area Z, quella per intenderci che sta tra il sagrato del Duomo di San Lorenzo e la Piazza del Sole e della Pace, apprendiamo oggi per la prima volta l'ipotesi di un concorso di idee, apprendiamo oggi per la prima volta che il Prof. Condé ci darà una mano nel trovare una soluzione, lo abbiamo dovuto tirar fuori dalla bocca dell'assessore, le ricordo, assessore, a titolo informativo che su questo argomento ci sono già, mi sembra, due progetti allo studio, uno che prevede una fontana ed uno che prevede una schermatura, magari se in base a quello che già c'è ed in base alle intenzioni future ci fosse qualche chiarezza in più vedremmo con maggiore entusiasmo l'acquisizione del diritto di superficie della Z.

Poi c'è il K, che l'assessore ci dice e la delibera stessa ci dice essere di interesse in collaborazione con la parrocchia, peccato che una determinazione dei Servizi Culturali del 25 ottobre 2007 dica "Preso atto che la corrispondenza ed i contatti personali intercorsi tra il Sindaco ed il parroco di San Lorenzo allo scopo di concordare la cessione alla parrocchia dell'area corrispondente allo spazio di congiunzione tra il Teatro Marconi stesso e l'edificio J1 a fronte alla concessione – stiamo quindi parlando dell'area K – da parte della parrocchia stessa al Comune della sala - etc. etc. - non hanno sortito esito positivo". L'interesse del Comune, ce lo confermava anche lei assessore prima, è chiaro che per quanto riguarda il K è strettamente connesso al rapporto con la parrocchia, condivido l'impostazione però se ci deve dare tutti gli elementi ci dica anche che in questo senso un tentativo con il parroco è già stato fatto e non è andato bene, invece ci sono sempre le informazioni date un po' come si vuole, a seconda di quello che conviene dire.

Dopodiché possiamo condividere che, malgrado il prete in un primo momento ci abbia detto di no, sarà per l'anno prossimo e che per la Z un concorso di idee, una invenzione ci venga, ma nel momento in cui stiamo discutendo di una permuta sicuramente dobbiamo prendere in considerazione il valore che queste aree hanno per il Comune di Abano, fermiamoci un secondo a pensare a che valore queste aree hanno ed avevano per la RES: 0, cioè la RES in quelle aree non avrebbe mai potuto intervenire, perché sicuramente non si metteva a chiedere al Prof. Condé cosa riteneva più utile fare per dividere le due piazze, avrebbe dovuto pagare i costi di manutenzione dell'area e basta o sicuramente la RES non avrebbe avuto interesse a costruire un edificio ad uso collettivo in un corridoio che sta tra il J1, perché era quello il primo intervento dell'Amministrazione nei comparti centrali e non questo, il primo era il J1, la mancata opposizione alla costruzione; che cosa poteva fare la RES di quell'area, che cosa poteva fare del K la RES? Nulla, nulla di utile da un punto di vista economico per una società. Quindi l'aspetto della permuta, che mi lascia più perplessa, non è tanto o non è solo il fatto che ci sia uno squilibrio tra i valori in campo ma il fatto che stiamo ragionando su una cosa che interessava noi e la RES no e che noi facciamo un favore alla RES a prenderci.

Il dato di fatto è che comunque ci viene configurata questa operazione come permuta, per cui il valore dell'area che noi cediamo alla RES non lo stabilisce l'Ufficio Tecnico del Comune, che fa semplicemente una relazione per certificare che la proposta della RES sia consistente ed in questo modo evitiamo la gara, in questo modo anziché mettere in gara andiamo a trattativa privata, quella che evidentemente questa Amministrazione ha scelto di perseguire, ha scelto. Dopo, sempre dalla delibera, leggo che il Comune ci dice che questa operazione e questa alienazione la fa non per dare un forte segnale ai cittadini ma perché il Comune non intende procedere direttamente a causa della necessità di reperire risorse economiche allo stato non disponibili, cioè sulla delibera c'è scritto che il Comune decide di vendere l'area non perché voglia dare un impulso ai cittadini che risiedono e che lavorano nei comparti centrali ma perché non ha i soldi per fare altro, quindi anche qua cerchiamo di leggere la delibera, visto che bisogna pregare l'assessore perché ci dica le cose.

Poi ci sono, invece, tutta una serie di cose che io in delibera non sono riuscito a leggere e che l'assessore non dice, io fino ad un dieci minuti fa ero convinta, perché le parole dell'assessore in Commissione me l'avevano confermato, che questi 500.000 euro e passa sarebbero andati a sanare delle partite di debito che il Comune ha aperto con la RES, ereditate dalle amministrazioni precedenti, anzi una dalla Biblioteca ed una da un intervento peraltro ancora da collaudare, di questo aspetto non mi è stato detto più niente. Allora io vorrei capire quale delle due verità dell'Assessore Cosentino è vera, se questi 500.000 euro serviranno per pagare i debiti in essere tra il Comune di Abano e la RES o se serviranno per dare il forte segnale ai cittadini, perché sono due cose diverse, oddio è un segnale importante anche pagare i debiti del passato però magari immagino, spero si riferisse a qualcosa d'altro.

Concludo dicendo che a me sembra che su questa operazione ci sia parecchia confusione ed è strano perché il programma politico – amministrativo di Bronzato e Cosentino, anzi trattandosi di argomenti di competenza del Vicesindaco, stavolta mi perdoni Sindaco ma devo dire "dell'Amministrazione Cosentino – Bronzato", "per i comparti centrali – leggo - andranno studiati interventi migliorativi in tempi brevi. Nella volontà di contemperare le esigenze private con quelle pubbliche saranno richiesti standard qualitativi e quantitativi degni della città di Abano", non mi pare che in questo senso ci sia stata la stessa celerità e si sia riconosciuto in questo tipo di interventi lo stesso bisogno della città.

Concludo dicendo come nel programma di Cosentino – Bronzato sta scritto quello che suggeriva prima il Consigliere Verdicchio: la garanzia di tempi congrui nelle edificazioni nonché la presenza di edilizia convenzionata potranno dare una risposta alla domanda di alloggi per le nuove coppie e creare l'opportunità di portare nella Abano storica abitanti che altrimenti cercherebbero residenza altrove.

Allora vogliamo dare un segnale alla città? Anziché farci dare dalla RES i 500.000 euro impegniamo la RES perché una parte degli appartamenti che verranno realizzati in quell'edificio siano di edilizia convenzionata, meglio ancora edilizia sovvenzionata, però appunto alle giovani coppie l'edilizia sovvenzionata e convenzionata sta bene scritta su un foglio di carta, quando però si tratta di soldini è meglio averceli in tasca sempre.

Dopodiché per tutte le cose che ho detto deduco, la mia opinione è che questa è una operazione nella quale pare che il Comune non stia assolutamente dando un segnale ai cittadini, anzi sta dicendo ai cittadini, vendendo l'ultimo pezzetto di terra, l'ultimo lotto che il Comune possedeva dentro i comparti centrali, perché dopo questa permuta il Comune non sarà più proprietario di nessun terreno dentro l'area dei comparti centrali, sta dicendo ai cittadini che i comparti centrali a questo Comune non interessano, aspettiamo che siano i privati che intervengano, eventualmente concordiamo con i privati, tutti a questo punto e non solo con la RES, i piani particolareggiati, gli interventi e quant'altro, mettiamo i soldi in tasca ed andiamo a spenderli, non si è capito dove, e lasciamo i comparti centrali al loro destino, lo stesso destino che per trenta anni li ha costretti ad essere nella condizione che noi oggi tutti vediamo.

A me sembra che sia difficile pensare che le logiche del libero mercato possano dare garanzie di una trasformazione compatibile con le esigenze di Abano e dei comparti centrali in particolare, e mi pare che la proposta che ci avete sottoposto questa sera, per quanto sia debole da un punto di vista strutturale, per come sia mal costruita, mal presentata, per come sia assolutamente assente il contorno ed il ragionamento complessivo che è dentro i comparti centrali, che per i comparti centrali oggi è necessario, è urgente, è fondamentale, è una operazione che non mi convince assolutamente.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Donolato, prego.

## **CONSIGLIERE DONOLATO**

Quello che mi sembra terribile è che nessuno chieda conto all'ex Sindaco Ponchio, e soprattutto dai banchi della maggioranza, di alcune affermazioni con cui chiosa il suo intervento precedente, tipo "perché altrimenti e comunque ci sono aree che non andranno costruite, che non andranno a svilupparsi" e stava parlando dei comparti centrali, altra affermazione "è vero che a suo tempo abbiamo esercitato una certa pressione anche nei confronti della proprietà e che l'intervento aveva ed ha margini di miglioramento e su questi bisogna intervenire" e nessuno gli chieda conto, anche come sindaco della precedente amministrazione che ha chiuso questi comparti, di queste affermazioni che fa ed almeno con il rispetto per la dignità anche della riflessione questi non diventino spunti per quanto sta facendo questa Amministrazione.

Qui dentro, seduto sui tavoli del Consiglio piuttosto che tra il pubblico c'è senz'altro chi ha la memoria di ricordare, come personalmente ed insieme ad altri io mi sia in un certo modo, in un certo periodo anche opposto a questo progetto per il suo dimensionamento di cubatura, per il disegno conclusivo con cui si è compiuto, con la rinuncia ad un certo sistema delle piazze, con valutazioni che facevo allora sull'inserimento a standard anche di aree che era sul limite del ragionamento urbanistico inserire a standard, era una affermazione se vogliamo magari polemica, mettendo dentro anche le airole ed i marciapiedi nel verde, cose di questo genere, però anche con il senno di poi io oggi interpreto anche le parole dell'ex Sindaco Ponchio "la pressione per chiudere", pressione per chiudere perché altrimenti quei comparti non sarebbero mai partiti. Il senso di queste affermazioni in realtà sono "Consapevoli dell'attuale fase di mercato, che già stava mostrando segnali di rallentamento sul piano dello sviluppo edilizio complessivo anche della nostra città e rischiamo di perdere, per fare le cose molte bene, l'ultimo treno per dare l'inizio ad una fase di sistemazione della città per cui tu, Consigliere Donolato - mi si diceva allora - stai un po' più tranquillo sul tentare a tutti i costi di voler andare a vedere quanta cubatura va su, quanto verde, quanti servizi e quale disegno", perché questo? Ed in realtà il discorso che non mi convinse allora, ma anche oggi voglio dire, anche rispetto a passaggi elettorali, aumenti di consapevolezza nei rapporti, sulle dinamiche poi del mercato in questo momento, situazioni di conflitto poi, diciamo così, anche sociale attorno a quella che è stata la questione del J1 ed i ritardi, mostrano comunque non il crescere di un atteggiamento di miglioramento, anche e soprattutto dalle parti di chi, sedendo sul tavolo di questa maggioranza, non ha speso poco tempo e poca energia ad avere elementi critici nei confronti di questo tipo di spinta che venne data e rinunciando poi complessivamente, dunque sia sull'episodio J1 ma anche stasera, dirò tra un attimo, ad una operazione di ridefinizione, cioè io non credo che voi, consiglieri di maggioranza, abbiate fatto i conti economici ed urbanistici sulla proposta che viene fatta stasera, allora voi non li avete fatti, io li ho fatti e non sono qui per fare il maestrino ma per dare un giudizio ed una valutazione, io credo che in questo momento questa Amministrazione sta regalando alla RES valore, cubature reali, certamente possibilità di continuare a sviluppare ancora i comparti, ma non all'interno di una logica del loro miglioramento e comunque tenendo in prima considerazione gli interessi privati del costruttore. Voi vi assumete la responsabilità di approvare questa proposta e di perdere la faccia insieme all'Assessore Cosentino sull'incapacità di dare un segno diverso, compatibile certo con una situazione ereditata, certo - come ho detto prima - anche con l'assumere la contraddizione di dare una risposta pur in una situazione di pressione, ma non state facendo niente e così non facendo niente fate peggio, fate peggio. I conti ve li andrete a fare dopo aver fatto questo regalo (invece voi sì) di Natale alla città, perché di questo si tratta. Io voto no a questa proposta, votatevela voi.

## **PRESIDENTE**

Ci sono ancora interventi? Ha chiesto la parola, Consigliere Ponchio? Prego.

## **CONSIGLIERE PONCHIO**

Io debbo dire che sono un po' deluso dalla serata perché speravo, visto che questo progetto è in parte anche il frutto di una mia sofferenza personale e politica, che su questo progetto la maggioranza si pronunciasse ed in particolare i consiglieri della maggioranza, perché stasera



abbiamo sentito l'assessore, che fa il suo mestiere di assessore, che ha fatto delle riflessioni di natura tecnica e di natura politica, però stasera non abbiamo sentito nessun intervento da parte dei consiglieri della maggioranza, non sappiamo che cosa pensino di questa operazione, certo poi voteranno, né complessivamente dei comparti centrali; allora delle due l'una: o non sono interessati alla questione, ma mi pare dura che su una questione così importante non ci sia una posizione, almeno personale, oppure evidentemente, pur avendo tutta una serie di questioni e di riserve, preferiscono non esternare quello che è il loro pensiero perché comunque quello che conta è che questa maggioranza proceda nella direzione che qualcuno ha deciso. Mentre invece noi abbiamo qui di fronte una delle grandi questioni su cui, a mio avviso, chiunque stia in Amministrazione deve investire in termini di idee, in termini di iniziative ed in termini anche di natura economico – finanziaria, perché qui stiamo ricostruendo bene o male, il problema è come, il cuore della città, il cuore della città, il centro della città, che non ha soltanto una dimensione di natura urbanistica ed architettonica (le case) ma dovrebbe avere anche un tessuto umano, culturale, sociale. Sembra che siano questioni che non interessano a nessuno queste, "dobbiamo mettere a posto il vestibolo di Abano, l'entrata di Abano", ma basta fare una bella entrata o qui il problema è quello di ricostruire anche sul piano sociale, economico ed umano questa realtà? Eppure di queste robe qua nulla stasera, e questa è la prima delusione che ho avuto da questa serata.

La seconda, a mio avviso, è legata all'informazione e qui, assessore, mi spiace dirle ma lei secondo me doveva spiegare forse a chi non conosce a fondo la questione qual è il ruolo di RES in questo tipo di operazione e perché questa operazione ha da essere conveniente, perché se non si fa questo tipo di discorso ne risulta il giudizio del Consigliere Donolato che dice che è un regalo fatto a RES; il vero problema è che RES rappresenta il privato più importante di questa operazione, privato poi... sappiamo com'è composta la società, senza il quale tutta l'operazione non va a buon fine. Quindi uno dei problemi fondamentali dell'equilibrio di tutto questo percorso è la capacità di avere una interlocuzione efficace con RES, sapendo che a RES, a meno che l'Amministrazione odierna non intenda cambiare anche da questo punto di vista, abbiamo affidato od intendiamo affidare la realizzazione delle strutture primarie e secondarie, operazione che serve a rendere possibile la trasformazione della città, abbiamo sempre pensato che attraverso l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione di RES fosse possibile far costruire a RES anche ciò di cui gli altri avevano bisogno per poter procedere alla trasformazione.

Allora evidentemente il ruolo che ha questa società in tutta l'operazione è fondamentale ed è fondamentale il rapporto con questa società, quindi perché non dire che questa operazione serve in modo evidente nell'economia dello sviluppo e non soltanto per meri elementi di natura economica, la quantità di soldi che andiamo ad incassare? Serve a concludere il primo stralcio ed a rilanciare il secondo stralcio, senza il quale non è possibile andare avanti. Quindi è evidente che questo tipo di operazione, ripeto al di là del dato, del calcolo, ci abbiamo guadagnato 10 euro in più o 10 euro in meno, ha evidentemente dietro a sé un valore che sta nell'accordo con la principale società che va a trasformare e ricordo a tutti i consiglieri che questa società, checché ne possiamo dire, non ha come obiettivo soltanto la mera speculazione edilizia e vi ricordo che al J1 ed al J2 abbiamo fatto rifare quattro volte la progettazione, quattro volte l'ha rifatta, quale altro soggetto economico sarebbe stato disposto a fare questo? Ci avrebbe impiantato una grana di tipo legale a non finire ed avrebbe fatto quello che era previsto dal piano. Questa è la questione fondamentale, ma allora perché non dirle queste cose, in modo da chiarire a tutti quali sono le questioni che stanno dietro a questa operazione? Bisogna che i consiglieri sappiano e che la popolazione sappia, l'intera realtà, per comprendere tutti gli elementi e tutti i fattori del problema e poter poi liberamente decidere, perché si decide soltanto quando abbiamo tutti gli elementi per la decisione.

## **PRESIDENTE**

Ci sono ancora interventi? Nessuno. Allora passiamo alla votazione del provvedimento, allora passiamo alle dichiarazioni di voto, cominciamo dal Consigliere Bano, prego.

### **CONSIGLIERE BANO**

Intanto una breve precisazione per l'Assessore Cosentino: l'istituto della permuta non prende in considerazione l'interesse intrinseco del Comune o di qualsiasi altro soggetto ad acquisire un bene piuttosto che un altro, prevede proprio che ci sia una valutazione esclusivamente sul bene stesso, non sull'interesse del bene. Volevo però in questo intervento sottolineare anche quanto è stato detto e ripetuto in Commissione Territorio ed Ambiente circa la destinazione della somma che il Comune dovrebbe ricavare dalla vendita del terreno, quella somma servirà – così ha detto l'assessore – per pagare i debiti che il Comune ha nei confronti della RES, così è stato detto fino all'altro giorno in Commissione.

Anche questa credo sia una operazione che non sia possibile fare, non solo probabilmente non è opportuno farlo ma probabilmente non è neanche tecnicamente possibile farlo. Le convenzioni credo prevedessero che le somme di cui la RES è creditrice dovessero essere compensate con gli oneri relativi alle realizzazioni future, tanto è vero che di queste somme sui bilanci comunali non c'è traccia ed una operazione di pagamento diversa da questa credo abbia non poche implicazioni per il Comune.

Detto questo io continuo ed insisto, credo sia inopportuno che il Comune venda quell'area ed invito il Consiglio a riflettere su questo aspetto, è bene che se lo tenga e che valuti altri tipi di soluzioni. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Ponchio la sua dichiarazione di voto, prego.

### **CONSIGLIERE PONCHIO**

La mia dichiarazione di voto è così articolata, io debbo dire che dopo aver personalmente approfondito la questione di questa operazione, alla luce del contesto generale che ho cercato, seppur sommariamente, di ricostruire, perché i problemi in realtà che ci sono dietro sono molto più complessi, sono d'accordo sull'operazione, però non voto a favore perché non ho fiducia, visto anche il tipo di dibattito che c'è stato da parte dell'Amministrazione e della maggioranza, che questa Amministrazione sia in grado di portare avanti con serietà il percorso dei comparti, questa è la mia opinione. Quindi sulla singola operazione sono d'accordo però non vedo luce all'orizzonte.

### **PRESIDENTE**

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Verdicchio, la sua dichiarazione di voto.

### **CONSIGLIERE VERDICCHIO**

A questa proposta voterò contrario, perché anche nel momento in cui fosse giustificata dal pagamento dei debiti con la RES questi non devono essere pagati se non in termini diversi da quelli che si intende far passare, nel senso che i termini ci renderebbero opportuni altri tipi di scelte, ripeto, mentre qui si perde una occasione per intervenire nella costruzione dell'edificio di cui la proprietà comunale farebbe parte, riuscendo anche ad ottemperare a quella che era una promessa elettorale fatta da diversi gruppi politici, da diversi candidati a Sindaco, che era quella di prestare attenzione alla composizione del tessuto sociale degli abitanti di questo quartiere. Ritengo che questa operazione possa essere sì la premessa per interventi qualificanti nelle due aree K e Z ma che questi sarebbero potuti comunque avvenire attraverso l'acquisizione diretta, perché il loro costo lo avrebbe comunque permesso da parte del Comune.

Per tutti questi motivi io ritengo che questa operazione non stia in piedi se non, ripeto, in presenza di elementi di cui non possiamo disporre né per il testo della delibera né per quanto ci è stato esposto e che, invece, rischiano di dequalificare l'intervento che dovrà connotare l'Abano del futuro, senza contare che torna ad essere prioritario piuttosto occuparsi della certezza dei tempi di realizzo di questo piano.

*ESCE IL CONSIGLIERE MORELLO PER CUI I PRESENTI SONO N. 18.*

## **PRESIDENTE**

Altre dichiarazioni di voto? Allora passiamo alla votazione "Permuta tra aree di proprietà comunale della ditta RES Abano Terme S.r.l.": chi è favorevole all'approvazione di questa permuta? Chi è contrario? Chi si astiene? È uscito qualcuno?

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Ormai abbiamo votato, scusate!

## **PRESIDENTE**

Sì certo, d'accordo, ma io stavo proprio dicendo di tener conto dell'uscita del Consigliere Morello.

**Esito della votazione: 10 voti favorevoli (maggioranza), 7 contrari e 1 astenuto (Ponchio).  
Approvato dal Consiglio Comunale.**

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

## **CONSIGLIERE BANO**

Scusi Presidente, io torno a chiedere: dov'è la necessità dell'immediata esecutività? Mi permetta, l'immediata esecutività serve per dare immediatezza ad un provvedimento che ha una urgenza, qui l'urgenza non c'è, si introitano le somme nel 2008 e la pubblicazione della delibera ha un senso, serve a qualsiasi cittadino per poter eventualmente fare ricorso o fare quale che osservazione. Credo non sia giusto fare l'immediata esecutività quando non ce n'è bisogno.

## **PRESIDENTE**

Sulla bozza di delibera che ha predisposto il Segretario Comunale c'è la richiesta della votazione. Io sottopongo a votazione, se poi è una cosa che ha una sua validità di essere...

## **INTERVENTO FUORI MICROFONO DELL'ASSESSORE GRUPPO**

## **PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliere Ponchio, lei si astiene, non partecipa? Ha votato a favore.

**Esito della votazione: 11 voti favorevoli (maggioranza + Ponchio), 7 contrari e nessuno astenuto. Approvato dal Consiglio Comunale.**

Signori è passata mezzanotte, quindi la seduta è tolta.

Prima di andare via vi comunico che, siccome c'è il periodo delle festività di mezzo, il giorno 8, dopo naturalmente arriverà la convocazione ma il giorno 8, che è un martedì, ci sarà la convocazione della Conferenza dei Capigruppo e presumibilmente per il giorno 15 ci sarà il Consiglio Comunale. Quindi tenete presente queste esigenze ed annoveratele nel vostro calendario. Auguro a tutti un buon Natale!

Una ulteriore comunicazione: il Sindaco in sala consiliare lunedì a mezzogiorno farà gli auguri a tutti gli intervenuti, compresi anche i cittadini che qui sono presenti e che vogliono partecipare ed anche a tutti i dipendenti del Comune. Buonanotte a tutti!

*Alle ore 24,10 la seduta ha termine.*